ITALIA OPEROSA
ANNO XXXXVI N°1-2-3-2024

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di luglio 2024

La 65a Convocazione Nazionale dell'AEREC

LO SGUARDO DI AEREC SEMPRE RIVOLTO AL FUTURO NEL NOME E NEL RICORDO DI CARMEN SEIDEL

Il pensiero a **Carmen Seidel**, la Vice Presidente dell'AEREC e Presidente di Missione Futuro scomparsa poche settimane prima, ha attraversato con riconoscenza l'intera 65° Convocazione Accademica Nazionale che si è svolta a Roma il 26 gennaio 2024 nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Palpabile la commozione di tutti i presenti, a partire da quella del Presidente **Ernesto Carpintieri** che, aprendo l'evento presentato dalla giornalista **Paola Zanoni** e subito dopo avere ascoltato gli inni nazionale ed europeo, ha voluto subito esprimere il suo sentimento nei confronti della perdita di "*colei che è stata sempre seduta qui accanto a me e che mi manca tantissimo, come pure so che manca a tutti voi*".
"*Con lei ne abbiamo fatta tanta di strada negli ultimi 25 anni*" - ha proseguito – e, *anche nel suo ricordo, continuiamo ad andare avanti. Lo facciamo insieme agli amici di sempre, gli Accademici di lungo corso presenti oggi e lo faremo insieme ai nuovi Accademici che accogliamo oggi in questa nostra grande famiglia che cresce sempre di più e vuole crescere ancora in quantità e qualità*".
"*Ringraziamo l'**On. Luciano Cioc-chetti** vicepresidente della Commissione Affari Sociali e Salute della Camera del Deputati che ha fatto da tramite per la concessione di questa prestigiosa sala e che ci ha inviato un messaggio di saluto che vedremo tra poco*".
"*Mi piace sempre, presentando l'AEREC ai nuovi Accademici, sottolineare come da una parte siamo una vera e propria rete di imprese e di professionisti ma dall'altra facciamo cultura e, non per ultimo, sentiamo forte il desiderio di aiutare l'umanità che soffre perché non vogliamo e non possiamo rimanere sordi alle richieste di chi ha bisogno di aiuto*".
"*Vi leggo ora la lettera che ci è arrivata dalla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Ministro delle Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa:'Gentile Presidente, La ringrazio per il cortese invito alla presentazione del progetto Strategies for Health organizzato dall'Accademia Europea per la Relazioni Economiche e Culturali. Sono certa che l'evento rappresenterà un importante momento di riflessione e di confronto di straordinario valore sociale, considerati i temi di grande interesse per il personale nel comparto sanitario ma anche per i cittadini e le istituzioni. Gli impegni istituzionali pregressi non mi consentono di essere presente ma rinnovo a lei e a tutti i suoi collaboratori ed accademici i miei personali saluti e i migliori auguri di buon lavoro*".
"*Abbiamo avuto anche, in una scorsa circostanza, una lettera da parte del Ministro della Salute che recita:'la promozione della salute è un fattore*



Grande commozione tra tutti i presenti alla 65° Convocazione Accademica Nazionale, che si è svolta a Roma il 26 gennaio 2024 nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, per la recente perdita della Vice Presidente dell'AEREC e Presidente di Missione Futuro. L'intera giornata dedicata a lei e alla presentazione del progetto "Strategies for Health".




Il Presidente Ernesto Carpintieri


La presidenza


Paola Zanoni

determinante per il benessere della persona, per la qualità della vita ma anche per la sostenibilità del Sistema Sanitario'. E ancora ci dice che 'si ritiene fondamentale, infatti, in linea con l'indicazione dei principali organismi internazionali del settore salute, nelle scelte di sanità pubblica, un appoggio strategico quanto più possibile intersettoriale, promuovendo la salute come bene collettivo da conquistare e tutelare attraverso l'integrazione tra le azioni che competono alle istituzioni e alla società'. Infine è stato affermato il concetto di salute come bene collettivo da promuovere e mantenere attraverso il contrasto ai principali fattori di rischio - fumo, alcool, scorretta alimentazione, sedentarietà - ponendo attenzione non solo agli aspetti sanitari ma anche a quelli ambientali sociali ed economici della salute".

Vi dico questo perché oggi Il tema principale della nostra Convocazione Accademica è il convegno Strategies for Health, un progetto che verrà introdotto dall'Accademica ***Avv. Giuliana D'Antuono*** *che ringrazio moltissimo anche per l'impegno e il sostegno che sta offrendo ad AEREC*".

"*Tra gli altri, ringrazio anche il* ***Dott. Matteo Sgaravato*** *che si sta occupando della comunicazione e dell'ufficio stampa e ringrazio tutti gli amici che mi sono e ci sono stati accanto in questo momento molto difficile".*

La tradizionale sessione convegnistica della Convocazione Nazionale ha visto tre distinte conferenze, rispettivamente dedicate a "Prevenzione e salute, le nuove frontiere tra scienza, conoscenza e nuovi approcci", "L'economia del Terzo Millennio. Internazionalizzazione e Opportunità di investimenti" e "Ambiente ed energia - Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società", con interventi di grande interesse da parte di relatori esperti delle materie trattate. Tutti introdotti dall'Avv. Giuliana D'Antuono, infine ancora ringraziata dal Presidente Carpintieri per una conduzione svolta *"in maniera esaustiva ed elegante*".

Il Presidente Carpintieri ha poi tenuto a presentare l'AEREC ai nuovi Accademici e ai loro ospiti, sottolineandone la vocazione internazionale con la presenza o la rappresentanza in vari Paesi, dalla Moldavia alla Romania, dal Vietnam agli Emirati Arabi fino al Giappone e alla Cina.

"*E qui voglio rivolgere un saluto* – ha continuato il Presidente - *alla Delegazione dalla Romania guidata dal* ***Dott. Eugen Terteleac*** *che del Distretto romeno, il più importante Distretto europeo dell'Accademia, è il Presidente, ed è in stretto rapporto con le autorità politiche diplomatiche della Romania".*

"Grazie anche ad ***Antonio Galoforo***, ***Simone Pintori***, ***Francesco Petrino***, ***Claudio Giust*** *e* ***Francesco Terrone***, *membri del Consiglio Accademico e Presidenti di Distretto. Desidero anche annunciare la fusione tra il Distretto Pedemontano e quello Lagunare in un unico grande Distretto, il Distretto Triveneto del quale è stato nominato Presidente, dal Consiglio Direttivo, il* ***Dott. Ivo Mazzurana.*** *A lui conferiamo un riconoscimento, una targa d'onore per aver contribuito generosamente alle iniziative istituzionali accademiche e ai progetti umanitari di Missione Futuro".*

Nel ringraziare il Presidente Carpintieri per la fiducia accordata, Mazzurana ha spiegato come il nuovo Distretto accorpi "*il Veneto, il Friuli e il Trentino Alto Adige e, con le sue dimensioni, vuole essere un distretto pieno di vitalità, con tanta voglia di fare e di portare anche nuove idee che possano essere di grande aiuto alla crescita dell'AEREC nazionale".*

Si è passati quindi alla consegna di altri riconoscimenti, a partire da una targa conferita alla **Dott.ssa Anna Maria Nguyen**, rappresentante dell'AEREC in Vietnam, una menzione speciale "per l'attività istituzionale profusa a favore del rafforzamento delle relazioni tra Vietnam e Europa".

Un'altra targa è stata consegnata dalle mani dell'Avv. D'Antuono alla **Dott.ssa Maria Moreni**, già relatrice nel Convegno, in qualità di Presidente ICLA, Co-Presidente Belt and Road Local Cooperation, Fondatrice e Vice Presidente Smart Civil Protection.

"*Per me è stata una grande mentore*" ha detto l'Avv. D'Antuono "*soprattutto per quanto riguarda alcune aree geografiche. È un grande esempio di innovazione, internazionalizzazione e cooperazione ma anche di diplomazia governativa.*"

Il "Premio Farmaffari Comunicare salute Michele Corsaro 2023" e' stato consegnato dal **Dr. Marco Marotta** all'Associazione Vision + Onlus ETS**,** rappresentata dal suo Vicepresidente **Dott. Riccardo Perdomi** e dalla **Dott.ssa Silvia Bogliaschi**.

"*Desidero ringraziare particolarmente il Dott. Marotta e la Dott.ssa Farese* - ha detto Perdomi ritirando il riconoscimento - *che ci ha segnalati e il*


Ivo Mazzurana


Annamaria Nguien



Maria Moreni



Silvia Bogliaschi, Riccardo Perdomi e Marco Marotta

comitato che ci ha scelti e ci ha premiati. Ci tenevo a ricordare che Vision + è nato da un gruppo di rotariani, si è fatta Onlus, esiste da quasi vent'anni e il premio ci viene conferito perché nel tempo abbiamo costruito in Madagascar una piccola realtà oftalmica ottica, fornamo 300 occhiali al mese alle persone che ne hanno bisogno e durante le missioni mediche ridiamo la vista a 100/150 persone. L'ultima missione è appena tornata prima di Natale da Andasibe e tra le 60 persone che sono state operate vi erano anche due bambini di 6 anni, uno con una cataratta congenita e l'altro con una cataratta traumatica, che senza il nostro intervento avrebbero perso la vista".

Silvia Bogliaschi, responsabile della comunicazione, ha aggiunto che l'Associazione sta mettendo in campo anche "*un progetto importante sia nell'ambito della salute che in quello dell'innovazione, per cui faremo telemedicina per il Madagascar".*

Altre due Associazioni meritevoli di attenzione per l'impegno a favore della tutela e salvaguardia dell'ambiente sono state premiate dalla **Dott.ssa Sabrina Zolla**, Presidente dell'Associazione Algaxia.

Un premio è stato conferito all'Associazione Plastic Free **"***una realtà meravigliosa che è nata nel 2019 - così l'ha introdotta la Dott.ssa Zolla - ma ha fatto già veramente tanto, organizzando oltre 5.000 appuntamenti con oltre 270.000 volontari che hanno raccolto 3 milioni 546.000 tonnellate di plastica e rifiuti*".

"*La parola che noi oggi abbiamo sentito di più è stata benessere e persona*" ha dichiarato il rappresentante dell'Associazione **Margherita Maiani** "*e il nostro compito è in effetti quello di contribuire al benessere della persona. Stiamo dando una mano sicuramente a ripulire l'ambiente ma anche a sensibilizzare le persone affinché le abitudini di tutti i giorni cambino in direzione della sostenibilità. Informando come la plastica monouso che noi combattiamo impatta tanto anche sulla nostra salute, sulla salute di tutti gli esseri viventi".*

Un altro premio è stato conferito a FeRFA, Federazione Rinascita Forestale Ambientale, nella persona del membro della Segreteria Nazionale **Dott. Ezio Di Cintio** che ha così presentato la realtà da lui rappresentata: "*Noi siamo nati dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato e, benché ci chiamiamo Federazione Rinascita Forestale Ambientale, ci occupiamo anche di ambiente a tutto tondo. Cerchiamo anche, con il nostro impegno, di rioccupare quegli spazi che poi sono stati lasciati vuoti dopo la soppressione del Corpo Forestale soprattutto a livello tecnico, riacquistando quel know-how che aveva ben 200 anni di storia".*

Ripresa la parola, il Presidente Carpintieri ha introdotto il Premio Internazionale alla Carriera dell'AEREC, un prestigioso riconoscimento che "*pure a fronte di un panorama ricco e variegato di presenza ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi, quindi mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico rafforzando l'immagine della professionalità italiana nel tessuto economico e sociale internazionale. Personalità di altissimo livello, quindi, tra i quali si annoverano premi Oscar quali Ennio Morricone, Giuseppe Tornatore e Vittorio Storaro. Il Premio Internazionale alla Carriera per il Giornalismo, in particolare, è stato conferito in passato, tra gli altri, al Direttore del Tg1, al Direttore del Tg2 oggi Ministro della Cultura, al Direttore del Messaggero e di Il Sole 24 ore. E oggi viene conferito al* ***Dott. Daniele Rotondo****, vice Caporedattore del TG2 del quale è anche conduttore".*

Nel suo discorso di ringraziamento, il giornalista ha rievocato un momento chiave della sua carriera che era partita dalla Puglia, dove aveva esordito giovanissimo come radiocronista sportivo a Radio Selva, per poi passare al giornalismo televisivo a Telenorba: "*Correva l'anno del Signore nel 1991, era settembre di quell'anno, a Palazzo Chigi regnava un signore che si chiamava Giulio Andreotti, era il settimo governo democristiano con una coalizione formata da democristiani, socialisti democratici, socialisti e liberali. La Presidente della Camera, era la signora Nilde Iotti, indimenticata partigiana, la prima donna a ricoprire la terza carica dello Stato. Telenorba decise di fare una grande scommessa, una rete regionale che riuscisse a fornire e a veicolare le informazioni sul piano nazionale con un pubblico speciale che era quello, appunto, delle regioni del sud. È stato per me un po' il vero inizio di questa professione che è dettata solo, come diceva Enzo Biagi, da una caratteristica: una grande e sconfinata passione!".*

La Cerimonia della nomina dei nuovi Accademici



Plastic Free



Federazione Rinascita Forestale



Daniele Rotondo



Suor Vittoralma e Suor Liliarosa

AEREC ha visto quindi l'ingresso nell'Accademia, tra gli altri, di "*alcune persone molto giovani*" - ha osservato il Presidente Carpintieri - "*e questo è per noi molto importante, perché abbiamo bisogno di energie fresche che si possano coniugare con le energie degli accademici di lungo corso per produrre sicuramente maggiore equilibrio e armonia*". Chiamati dall'Accademica e giornalista Paola Zanoni, i neo-Accademici accompagnati dai rispettivi "padrini" e "madrine", ovvero coloro che hanno avanzato le loro candidature poi approvate dal Consiglio Direttivo dell'AEREC, hanno ascoltato le motivazioni che hanno favorito il loro ingresso, hanno ritirato il Diploma, sono stati insigniti del distintivo e del collare Accademico e infine hanno apposto la loro firma sull'Albo che riporta le firme di tutti coloro che, dal 1999, sono stati accolti in AEREC.

Da ultimi, ma non meno importanti, tre rappresentanti del mondo professionale, imprenditoriale e politico della Romania presentati, come già anticipato, dal Presidente del Distretto Eugen Terteleac che ha poi ringraziato per tutti loro. Ha quindi rivolto un messaggio al pubblico presente.

"*Oggi ho assistito ad una sessione accademica straordinaria con argomenti che sono stati presentati di massimo interesse anche per il nostro Paese. Insieme ad AEREC, già da tempo, abbiamo avviato un percorso che ci ha portati a contribuire in maniera diretta alla riforma del Sistema Sanitario Nazionale della Romania con quel know-how e quell'esperienza che sono state rappresentate qui. Il prossimo 15 febbraio è previsto un incontro bilaterale tra il Governo rumeno e quello italiano qui a Roma, al Ministero degli Esteri, e nell'occasione sarà ulteriormente approfondito il piano strategico tra i due paesi*".

"*Gli Accademici romeni che sono stati presentati oggi hanno tanta voglia di contribuire alla crescita della famiglia AEREC. Sono quindi con noi la dott.ssa Felicia Akkaya, candidata europarlamentare alle elezioni del giugno prossimo e Vicentiu Mocanu candidato alla presidenza della regione di Craiova e Stefan Alexandru della regione di Prahova*".

"*Per concludere voglio dirvi che non ci siamo dimenticati del popolo ucraino e che, a dicembre scorso, abbiamo effettuato la 27° Missione Umanitaria che ci ha consentito, insieme ad AEREC, di rifornire la popolazione di oltre 400 tonnellate di generi di prima necessità*".

La parte conclusiva della 65° Convocazione Accademica dell'AEREC è stata tutta riservata dal Presidente Carpintieri all'attività di Missione Futuro e alla sua Presidente Carmen Seidel, prima di dedicare un ampio spazio al suo ricordo nel corso della Cena che si sarebbe svolta in serata.

"*Io non riesco ancora a rendermi conto che Carmen non sia più con noi. Abbiamo voluto qui le sue due figlie, che poi saranno con noi anche stasera, insieme a* ***Suor Vittoralma*** *e* ***Suor Liliarosa****, che invito a raggiungerci*".

"*Quando Missione Futuro è nata, abbiamo iniziato ad aiutare la Congregazione di Santa Maria Consolatrice, della quale fanno parte queste nostre due sorelle, e un bel giorno la Rettrice ci propose di costruire un piccolo presidio sanitario in Costa d'Avorio su di un terreno di proprietà della Congregazione nei pressi del villaggio di Songon, a 40 chilometri da Abidjan, una zona totalmente priva di assistenza sanitaria, dove le partorienti non riescono a raggiungere l'ospedale più vicino, quello della Capitale e talvolta muoiono durante il tragitto*".

"*Abbiamo detto subito di sì alla loro proposta, non sapendo ancora a che cosa saremmo andati incontro. Ma lo abbiamo fatto spontaneamente e con grande gioia, dopodiché abbiamo impiegato diversi anni per costruire quello che avrebbe dovuto essere un piccolo presidio e che poi è invece diventato un ospedale importante di 1500 metri quadri, che da 10 anni salva vite, soprattutto bambini, con un reparto maternità, un pronto soccorso, un'ambulanza. Inoltre si fa educazione alimentare e prevenzione per la malaria, che è li ancora diffusa e dove stiamo per attivare anche la ossigeno-ozono-terapia. E tutto questo solo grazie alla generosità degli Accademici*".

"*Carmen è stata l'anima di tutto questo lavoro, si è recata più volte negli anni in Costa d'Avorio a seguire tutte le attività che abbiamo in loco, compreso il progetto delle adozioni a distanza e molto altro, dimostrando una forza incredibile. Quando le forze hanno iniziato a mancarle, rendendole impossibile viaggiare, ha proseguito a farlo a distanza, sempre e fino alla fine dei suoi giorni. Solo la sua forte determinazione, coraggio e abnegazione hanno reso possibile tutte le iniziative umanitarie intraprese da Missione Futuro negli anni. Gracile, resa fragile della malattia, piccola ma forte e grande, grandissima donna continuerà ad esserci accanto più che mai dal cielo per proteggerci e illuminare il sentiero di AEREC e di Missione Futuro per cui tanto si è prodigata per cui ha magistralmente operato anche al di sopra delle sue stesse forze*".

"*Concludo per ora che, da Vice Presidente di Missione Futuro e avendo sentito il Consiglio Direttivo, abbiamo deliberato di nominare come nuovo presidente il* ***Dottor Claudio Giust****, molto amico di Carmen, si chiamavano tra loro sorellina e fratellone. Perché Claudio ogni mese si reca in Costa d'Avorio, conosce l'ospedale ed è in ottimi rapporti con il direttore sanitario. Perché Claudio conosce bene il francese e per tantissime altre ragioni. Abbiamo voluto affidare Missione Futuro ad un uomo di valore che certamente saprà continuare l'opera intrapresa da Carmen*".



Claudio Giust, il nuovo presidente di Missione Futuro ODV

Le ultime parole della sessione pomeridiana della 65° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC sono state di Suor Vittoralma: "*Io ora voglio solo ringraziare il Signore di averci dato l'opportunità di conoscere Carmen, di averla apprezzata, amata e ringraziata molte volte ma io sono convinta che lei dal cielo oggi è qui con noi che ci guarda, ci benedice, ci aiuta e ci sostiene per il futuro.*"

Alberto Castagna

LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO







ABITAZIONI IN LEGNO CHE TI FANNO VIVERE IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643

Gli Accademici AEREC
Roma, 26 GENNAIO 2024

FELICIA AKKAYA

A studi universitari in Storia e Giurisprudenza, Felicia Akkaya ha fatto seguire quelli in Psicologia laureandosi presso l'Università di Bucarest per poi conseguire un Master in Educazione Alternativa e Arte Teatrale. L'educazione e la comunicazione con le giovani generazioni sarebbero diventati i campi nei quali avrebbe espresso con eccellenza la sua vocazione pedagogica attraverso un'attività che le avrebbe meritato anche diversi riconoscimenti. Già Direttrice dl alcune scuole primarie, ha tenuto in seguito corsi e workshop sulla genitorialità e nutrizione in aziende multinazionali, corsi di sviluppo personale nelle scuole superiori, fino a dirigere la prima clinica nutrizionale per bambini in Romania. Ospite fissa di trasmissioni radiofoniche e televisive sui temi legati all'educazione, Felicia Akkaya tiene oggi, tra l'altro, corsi di personal branding, immagine, comunicazione, creazione profilo e linguaggio del corpo.

STEFAN ALEXANDRU

Laureato in Agronomia e Medicina Veterinaria presso l'Università di Cluj Napoca, Stefan Alexandru svolge da molti anni l'attività di veterinario, chiamato a ricoprire cariche di grande responsabilità anche a livello nazionale per l'attuazione di piani strategici in ambito sanitario. Socio fondatore della più grande cooperativa in Acquacoltura romena, dal 2015 egli è Amministratore di una Azienda zootecnica che ha rilevato moltiplicando il suo fatturato iniziale, grazie alla sua gestione e implementazione di finanziamenti europei e privati. A fianco dell'attività professionale, Stefan Alexandru si è sempre occupato con grande passione e determinazione della sua comunità: già Consigliere comunale, Capogruppo di un partito locale e Vicepresidente dell'Ufficio politico della contea, Presidente ad interim dell'Ufficio di presidenza, prosegue a battersi quotidianamente a favore dei diritti dei suoi concittadini a fronte delle varie criticità che ha riscontrato nelle amministrazioni vigenti.

LUISA DELEUSE BONOMI

Dopo avere conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, Luisa Deleuse Bonomi ha svolto pratica forense presso uno studio legale per poi trasferirsi negli Stati Uniti, dove ha lavorato presso il "Legal Office" delle Nazioni Unite a New York, con una tesi sulla "Pollution" in acque internazionali partecipando anche ai lavori del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di cui l'Italia ha fatto parte per la prima volta proprio nel 1995. Dopo il suo rientro in Italia, ha ripreso la collaborazione con vari studi legali finché, dal 2022, non ha iniziato a svolgere l'attività professionale con un proprio studio. Forte della sua esperienza alle Nazioni Unite dove ha avuto modo di studiare ed applicare il diritto internazionale pubblico e privato, Luisa Deleuse Bonomi si occupa oggi di diritto civile sia sul piano giudiziale sia stragiudiziale, con particolare riferimento a: diritto di famiglia - dalla tutela dei minori alle controversie ereditarie, separazioni e divorzi - al diritto immobiliare - compravendita, locazioni, sfratti - e tutela del credito.

MATTEO BRIOTTI

Laureando in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "Roma Tre" e appassionato di diritto amministrativo, Matteo Briotti ha iniziato a lavorare nel 2019 presso la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, concentrando la sua attività professionale sulle Politiche dell'Immigrazione sul territorio, gli Affari Legislativi e il Contenzioso.
Da Assistente Amministrativo egli si è occupato, dal 2019 al 2022, di affiancare il personale prefettizio nella gestione delle fasi istruttorie dei procedimenti relativi ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica delle pratiche relative all'accesso civico, quelle concernenti le indagini di Polizia Giudiziaria, drafting istituzionale con Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato oltre che a ricoprire l'incarico di Segretario del Vice Capo Dipartimento.
Grazie alle attività intraprese Matteo Briotti ha potuto concentrare la sua attenzione, la sua passione ed il suo interesse professionale nei confronti dei procedimenti amministrativi della Pubblica Amministrazione e, da gennaio 2023, è Consulente governativo, per la Società Ernst&Young presso il Ministero dell'Interno.

ALESSANDRO CRASTA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, con Master post-laurea in Tutela internazionale dei Diritti Umani, dal 2008 Alessandro Crasta è titolare di uno studio legale a Roma, esercitando la professione forense in ambito civile e penale, con particolare attenzione ai diritti umani, al diritto internazionale e al diritto antidiscriminatorio.
La sua spiccata sensibilità verso le problematiche sociali, lo ha portato a collaborare con la Croce Rossa Italiana per l'orientamento e l'assistenza legale verso i beneficiari dei progetti di accoglienza della Prefettura di Roma nell'ambito della protezione internazionale come pure con Save The Children Italia, da consulente legale presso il servizio "Helpline minori migranti". Già collaboratore parlamentare legislativo sia alla Camera dei Deputati che al Senato della Repubblica, Alessandro Crasta è stato designato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati quale componente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma, offrendo poi la sua esperienza e competenza in materia anche al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, dove svolge attività di supporto nell'ambito degli affari legislativi e del contenzioso, con particolare attenzione alla trattazione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica. All'interno dell'Ordine degli Avvocati di Roma è già stato eletto componente del Comitato per le Pari Opportunità e attualmente è componente della Commissione Diritti Umani e della Commissione Diritto e Procedura penale.

GIORGIO DI CAPUA

Laureato in Scienze Politiche con Indirizzo Politico Economico presso l'Università di Torino, Giorgio Di Capua ha iniziato la sua attività da impiegato di due aziende, una delle quali attiva nella importazione e distribuzione in esclusiva dalla Svezia di macchinari e tecnologie per pavimentazioni. Il settore delle pavimentazioni diventerà, quindi, quello nel quale avrebbe espresso con successo la sua vocazione imprenditoriale, da amministratore unico di varie società. Titolare dal 2008 della Prima Pavimenti Speciali, azienda specializzata nella fornitura e posa di pavimentazioni in resina e pavimentazioni in calcestruzzo, dal 2017 è titolare anche di Edil Noli, che commercializza un giunto prefabbricato in materiale composito del quale egli detiene il brevetto esclusivo. Dal 2023, Giorgio Di Capua è Console Onorario della Costa d'Avorio per la Circoscrizione Piemonte e Valle d'Aosta, su nomina diretta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del paese africano.

RITA GIORLANDINO

Nata a Torino, Rita Giorlandino si è trasferita ben presto con la sua famiglia a Roma dove ha compiuto il suo percorso formativo nell'ambito della comunicazione per poi dedicarsi, ancora giovanissima, alla consulenza finanziaria presso istituti bancari come il Banco di Napoli e finanziari come la Interbancaria Investimenti. Acquisita una solida esperienza, ha voluto intraprendere un percorso personale in settori più interessanti per il suo sviluppo professionale e imprenditoriale. Ha quindi costituito, nel 1991, una prima società che si è ben presto distinta nel settore della consulenza assicurativa con mandati da importanti compagnie e rivolgendosi sia al settore Retail che al settore Aziende e Associazioni. A questa società ne è seguita un'altra, costituita nel 2013 insieme ai figli, che opera tutt'ora negli stessi settori assicurativi con ottimi risultati e collaborazioni con le Compagnie più accreditate del settore.
Nell'ambito dell'attività della sua società, Rita Giorlandino prosegue ad occuparsi principalmente del settore Sanitario, Welfare Aziendale e Professionale e di Convenzioni con grandi clienti, in particolare con il Ministero degli Affari Esteri che segue ormai da oltre due decenni.

ANTONELLA GIRARDI

Laureata in Scienze Politiche, Antonella Girardi ha maturato una grande esperienza in campo amministrativo e tributario, con collaborazioni e consulenze di rilievo tra le quali con il Ministero degli Affari Esteri, il CONI e il Gruppo Apri del quale è stata Direttore Amministrativo, oltre al Tribunale di Como. Amministratore dal 2000 di una società di consulenza che opera sui temi dello sviluppo locale e della finanza agevolata, attraverso la sua attività di conduttrice radiofonica ha saputo spiegare al grande pubblico gli adempimenti fiscali e le normative vigenti, in virtù di uno spiccato senso civico che l'ha portata anche ad impegnarsi fattivamente a favore della sua comunità. Eletta Consigliere del Comune di Casnate, in provincia di Como, con una lista civica, ha ricoperto per tre anni la carica di Assessore alla Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Cultura ed è stata poi Consigliere provinciale della Provincia di Como. Rimarchevole anche il suo impegno in ambito sociale: Tesoriere Nazionale di Democrazia & Sussidiarietà, è Vice Presidente di Senior & Junior Lombardia, un progetto volto allo scambio generazionale e Presidente dell'Associazione Culturale "Prendi per Mano il Tuo tempo".

ZELINDA LEGGE

Laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università La Sapienza di Roma, Zelinda Legge ha conseguito la qualifica di valutatore della sicurezza dei prodotti cosmetici presso l'Università di Ferrara. Il settore della produzione cosmetica ha quindi caratterizzato tutta la sua attività professionale che l'ha vista assumere ruoli di responsabilità in diverse aziende primarie. Nell'azienda nella quale opera da oltre 15 anni, in particolare, si è occupata della creazione ex novo del settore produttivo elaborando ed industrializzando formulazioni originali,

implementando i processi di produzione, elaborando ed istituzionalizzando un sistema qualità, assumendo recentemente anche la carica di Responsabile del settore integratori alimentari.
Impegnata nel sociale come membro di Zonta International, un'associazione che si occupa della difesa dei diritti delle donne e del miglioramento della loro condizione economica e sociale, attualmente Zelinda Legge vi riveste la carica di Ambassador per l'area italiana.
Al suo attivo anche una esperienza da docente, per l'insegnamento di Chimica Farmaceutica presso l'Università degli Studi dell'Aquila, corso di Scienze Cosmetologiche ed Erboristiche della facoltà di Medicina.

ELEONORA LEUTI

Laureata in Economia e Commercio, Eleonora Leuti ha conseguito un Master in Finanza d'Impresa e uno in Storytelling della Finanza presso l'Università di Pavia. Titolare di uno studio tributario con sedi a Roma e a Frascati, è tra l'altro Curatore fallimentare dal 1990 presso la sezione fallimentare del Tribunale civile di Roma ove è anche custode giudiziario per la sezione esecuzioni immobiliari oltre che consulente tecnico del giudice per il tribunale civile e penale. Conciliatore professionista da membro della Camera di Conciliazione e Arbitrato, esperto negoziatore per composizione della crisi d'impresa, Eleonora Leuti è Sindaco revisore di una partecipata pubblica e si occupa di finanza straordinaria per investimenti d'impresa ed aziende in start- up.
Ancora, tra le altre attività da lei svolte, vi sono quella di progettista di finanziamenti europei, di Crowdfunding Professional Compaign Manager, di Esperto Gestore della Crisi da sovraindebitamento e di Business Coach e Trainer per la formazione degli "Imprenditori Manager".
Eleonora Leuti è membro dell' Università Internazionale della Pace, la struttura delegata a rappresentare l'Onu nel Sud Est europeo, nel Medio Oriente, nel bacino del Mediterraneo e nell'Africa Settentrionale e Sub-sahariana.

LUCIA ELENA MARSON

Laureata in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, abilitata all'esercizio della professione, Lucia Elena Marson ha lavorato per molti anni in un'azienda operante nel settore dei componenti per l'industria del mobile che si è distinta per una straordinaria completezza dell'offerta e per la capacità di fare fronte alle più diverse esigenza di tempistica. Dal 2012, ella è quindi fortemente impegnata nello sviluppo dell'attività di impresa e del progetto imprenditoriale di un' azienda commerciale che si occupa di complementi e componenti d'arredo. Qui è costantemente impegnata a dare nuovi impulsi utili alla crescita dell'azienda, a rafforzare il marchio e a consolidarne il valore oltre che arricchire la competenza attraverso innovazione, ricerca, studio delle tendenze di mercato, approfondimento degli orientamenti di gusto e analisi rigorosa delle esigenze funzionali.

VICENTIU MOCANU

Vicentiu Mocanu ha conseguito la Laurea in Ingegneria presso l'Università di Craiova, quando aveva già iniziato la sua brillante carriera imprenditoriale che oggi lo vede con oltre 20 anni di esperienza nel suo settore. Dal 1998 egli è infatti fondatore e Amministratore Delegato di un'azienda che dopo il suo lancio è diventata rapidamente un fornitore leader di soluzioni per l'edilizia e l'isolamento nel mercato locale e regionale. Insieme al suo team, Vicentiu Mocanu ha creato e implementato strategie di business che hanno aumentato la quota di mercato e assicurato una crescita esponenziale dei ricavi aziendali, oltre ad intraprendere iniziative di sviluppo che hanno portato all'introduzione di prodotti nuovi e innovativi che hanno aggiunto valore ai clienti. Attento al tema della sostenibilità ambientale, egli ha sviluppato prodotti che riducono il consumo energetico tradizionale ed è da sempre impegnato in attività senza scopo di lucro, in virtù di una spiccata sensibilità sociale.

LUIGINO NERI

Per trent'anni, Luigino Neri ha svolto l'incarico di capo impianti su impianti chimici ad alto rischio per una società del gruppo ENI. Da libero professionista, ha poi svolto incarichi di consulente o responsabile tecnico per aziende operanti in vari settori, tra i quali quello dei trasporti e degli smaltimenti ambientali, partecipando anche a diversi Convegni in qualità di relatore nei settori nei quali ha maturato una solida esperienza.
Da alcuni anni Luigino Neri è titolare di una azienda che offre servizi e assistenza alle imprese nella docenza e consulenza relative alle patenti di autoveicoli, motoveicoli, imbarcazioni e patenti speciali ad indirizzo industriale. Tale azienda è anche uno studio tecnico ove vengono effettuate progettazioni relative all'autotrasporto e la circolazione, nell'attività industriale e della sicurezza relativa ai posti di lavoro e di progettazione di allestimenti particolari di veicoli.
Cavaliere al Merito della Repubblica, Luigino Neri è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro e del riconoscimento di "Fedeltà al Lavoro e al progresso Economico" da parte della Camera di Commercio di Terni.

ALESSIO NICOSIA

Dopo avere lavorato per alcun anni presso una società di franchising nell'ambito della pelletteria, Alessio Nicosia ne è diventato socio prima di decidere di formarsi nell'ambito amministrativo e dello sviluppo di business plan presso altre società di franchising legate alle costruzioni e all'erboristica. Nel 2020 egli ha quindi creato, insieme ad una socia, un brand unico di pelletteria artigianale di alta qualità che annovera oltre nove laboratori collegati tra loro per produzioni e vendita con prodotti tutti realizzati a mano da artigiani pellettieri italiani selezionati tra realtà eticamente sostenibili sia nell'uso delle materie prime, sia nel rispetto dei confronti dei lavoratori.
Il nuovo concept ideato da Alessio Nicosia è sponsor e promoter ufficiale della più grande fiera di pelletteria internazionale italiana e nel 2023 è entrato nel circuito delle Eccellenze Italiane grazie al particolare interesse dei titolari verso la ricerca e il miglioramento dei prodotti che tendono a tramandare i sistemi artigianali più antichi fondendoli con i moderni mezzi tecnologici in un connubio perfetto.

GABRIELLA SANTORO

Da titolare di agenzie di primarie compagnie di consulenza finanziaria, attività che ha svolto per oltre 20 anni, Gabriella Santoro si era nel frattempo accostata al mondo dell'innovazione tecnologica partecipando al progetto di trasformare uno Spin Off dell'Università di Salerno dedito alla ricerca industriale in una innovativa High-Tech Company, presente sul mercato con soluzioni per il learning, e per i sistemi informativi del lavoro. Nell'ambito di tale progetto, ha contribuito alla creazione di un organismo virtuale di cui facevano parte due università, tre centri di ricerca e due spin off universitari, lavorando in collaborazione con un gruppo universitario di scienze delle comunicazioni e marketing alla redazione di un piano di comunicazione integrata finalizzato a far emergere la visione della mission di un Polo di Eccellenza della Conoscenza.
La pluriennale esperienza con Aziende High Tech e Centri di Ricerca Universitaria ha portato quindi Gabriella Santoro ad abbracciare l'innovazione tecnologica basata sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Ad oggi è quindi socia di una società che progetta e sviluppa tecnologie principalmente per il mondo dell'e-commerce, per la quale ha tra l'altro curato la commercializzazione di un framework tecnologico basato sull'intelligenza artificiale che, a partire da un prototipo nato in ambito di ricerca, è stato customizzato per le esigenze della grande distribuzione organizzata.

ADRIANO SQUILLANTE

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Adriano Squillante ha in seguito studiato Diritto Civile, Commerciale e delle Successioni presso la Fondazione Anselmo Anselmi-Scuola di Notariato dove attualmente, tra l'altro, svolge attività di docenza per la materia della Volontaria Giurisdizione. Già titolare di uno studio legale ove ha esercitato da Avvocato esperto in diritto civile, commerciale e successorio, egli è oggi titolare di tre studi notarili prestando assistenza a privati e imprese provvedendo alla stipula di atti in materia immobiliare, successoria e societaria. Adriano Squillante è esperto in Team Coaching, relatore e moderatore di convegni, tra gli altri, presso l'Ordine dei Commercialisti di Roma, il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, l'Associazione italiana Commercialisti Cattolici e l'Unione Università Ecampus
Primo avvocato d'ufficio della storia del popolare programma televisivo "Forum", egli annovera anche un'attività nel campo dello spettacolo da sceneggiatore, attore e doppiatore.

DAVIDE TORTORELLA

Laureato in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Davide Tortorella si è così formato da professionista sanitario impegnato nella promozione e tutela della salute pubblica, possedendo inoltre i fondamenti del metodo epidemiologico come strumento di indagine descrittiva e analitica, finalizzato ad una corretta raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati. Da Tecnico di indagini strumentali ai fini della valutazione dei rischi, egli ha quindi connesso le storiche competenze sanitarie, proprie del personale di vigilanza e ispezione a seguito della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, con quelle tecniche e giuridiche.
Davide Tortorella ha svolto e svolge un'intensa attività di docente formatore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che lo ha visto offrire la sua consulenza a primarie società come Promoimpresa, Mentora, Solidea, Menlight e Arché.
La sua notevole competenza in materia, come pure la conoscenza dei sistemi più innovativi ed efficaci nell'ambito della prevenzione, hanno portato Davide Tortorella a partecipare a progetti formativi sia per una ASL di Roma che per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Istruzione e Merito.

ACCADEMICO AEREC

AGOSTINO PESSOT

Nato a Conegliano nel 1973, Agostino Pessot ha frequentato la facoltà di Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Padova per poi formarsi professionalmente lavorando in vari reparti produttivi presso l'azienda di famiglia, operante nel settore della progettazione e produzione di impianti per il trattamento dei materiali, impianti per il trattamento delle superfici nei processi produttivi, lavorazione dell'acciaio e del Corten per la carpenteria industriale e la produzione di prodotti di design.

Da semplice operaio per comprendere dal basso tutte le dinamiche produttive dell'azienda, ne ha poi assunto la titolarità di socio nel 1998 insieme alle cariche di Direttore dell'Ufficio Acquisti, di Responsabile di Produzione e di Progettista in Ufficio Tecnico. Da progettista egli annovera, tra l'altro, il maggior numero di impianti realizzati per il trattamento superficiale dei gruppi ottici del settore automotive, con più di 200 presenti in vari siti a livello globale, riconosciuto per questo come il maggiore esperto a livello globale del prodotto che è il core business dell'azienda. Ma egli si è occupato anche del coordinamento, della progettazione e della realizzazione di edifici civili e industriali con strutture in acciaio e rivestimenti in materiali innovativi a basso coefficiente termico, come pure di adeguamenti antisismici di edifici pubblici e privati tramite l'impiego di strutture in acciaio.

Nell'ambito tecnico-industriale, egli si è occupato inoltre di formulare le linee guida dei requisiti di processo e delle procedure di controllo dei prodotti destinati ad aziende multinazionali del settore automotive.

Dal 2018, Agostino Pessot è socio titolare e Amministratore Delegato della Pessot F.lli Srl con i ruoli di Direttore dell'Ufficio Tecnico e Direttore del Dipartimento Commerciale Estero. In quest'ultima veste egli segue personalmente i rapporti con i clienti esteri, che spaziano dalla Spagna alla Francia, attraversano l'Europa fino a giungere ad est in Repubblica Ceca, Polonia e Russia, e ancora in nord Africa, e infine oltreoceano in Messico, Brasile e Stati Uniti.

La frequenza di diversi corsi di formazione per imprenditori hanno fornito Agostino Pessot di conoscenze in campo amministrativo che si sono sommate a quelle già acquisite in campo tecnico, consentendo di dare un contributo decisivo agli ulteriori sviluppi che l'azienda ha conosciuto negli ultimi anni. Uno sviluppo, quello della sua azienda, che si è accompagnato sempre di più ad un impegno a ridurre l'impatto ambientale, ottimizzare l'efficienza energetica e migliorare l'esperienza dell'utilizzatore in modo tale che il prodotto che ne deriva sia frutto di un percorso sincero e lineare.





Born in Conegliano in 1973, Agostino Pessot attended the School of Mechanical Engineering at the University of Padua, after which he developed professionally by working in several departments within the family business, committed in the design and manufacturing of equipment for industrial material treatments and equipment for surface treatments in manufacturing processes, and stainless steel and corten in the field of industrial carpentry and for the realization of design products.

Starting inside the Company as a basic worker to understand the rules of manufacturing from scratch, he became an associate in 1998, being nominated Director of Purchasing Department, Production Manager, and designer in the Technical Department. As a mechanical designer, he has designed the highest number of ovens for the surface treatment in the automotive lighting industry, with over 200 so far, currently located around the world, making him the leading expert of this product -which is the company core business- on a global scale. He also took care of the coordination, the design and the construction of steel-based civil and industrial buildings, using cutting-edge coating materials with a low thermal expansion. Through the use of steel structures, he also designed anti-seismic adaptations for public and private buildings.

In the technical-industrial field, he was involved in the preparation of the guidelines of process requirements and validation procedures of the products designed for the multinational companies of the automotive industry.

From 2018, Agostino Pessot, next to being an associate, is CEO of Pessot F.lli Srl, along with the roles of Technical Department Director and International Sales Director. In the latter, he has been personally involved in the relationships with foreign Customers, ranging from Spain and France to Czech Republic, Poland and Russia, and North Africa, crossing the ocean to reach Mexico, Brasil, United States.

Attening numerous trainig courses for enterpreneurs, has supported Agostino Pessot in expanding his knowledge in administration, which is adding on to the ones previously acquired in the technical field, giving a strong contribution to the most recent developments experienced these years. Every day, this is allowing to make progress towards the environmental impact reduction, the energy efficiency and is aiming to a better user experience in such a way that the final product is the result of a sincere and linear path.

C.G.

ACCADEMICO AEREC

MASSIMILIANO VANTAGGIO



Nato a Roma nel 1970, Massimiliano Vantaggio è cresciuto professionalmente nel settore dell'impiantistica. Specializzato in impiantistica elettrica è stato, per molti anni, Responsabile tecnico in diverse realtà artigiane, anche con mansioni di gestione e organizzazione della forza lavoro mentre operava anche come distributore e grossista di materiale elettrico professionale con un punto vendita a Roma, occupandosi della gestione e delle trattative commerciali come anche della progettazione e della pianificazione di sistemi e impiantistica tecnologica. Nel 2019, il salto verso l'attività imprenditoriale con la creazione di Impianti Tecnologici Srl, un'azienda nella quale egli ha saputo mettere a frutto, con successo, tutta l'esperienza conseguita negli anni che lo hanno visto attivo nel settore.

Due anni prima, nel 2017, egli aveva intanto ideato un'altra azienda che nel 2019 avrebbe ottenuto il Riconoscimento come miglior start-up nel 2019 presso la Camera dei Deputati.

La Maccarone Srl è nata, insieme ad altri due soci di Massimiliano Vantaggio, dall'osservazione di come sia sempre più in espansione la domanda e l'attenzione da parte di molti consumatori verso prodotti, sughi e salse a base di selvaggina, in particolare per quelli realizzati con materie prime di provenienza Toscana. Ne è nato un prodotto di qualità, frutto di una lunga e capillare ricerca sul territorio nel settore alimentare/venatorio da parte dei soci fondatori che ha permesso di approdare ad una linea di sughi pronti e condimenti per pasta che coniuga sapore e tradizione, unisce quindi le nuove abitudini alimentari e di vita con la conservazione delle memorie e della tradizione della tipica cucina toscana.

Insieme ai sughi, il vino "Leodoro" che sta acquisendo un prestigio sempre più crescente sul mercato di riferimento. Il vino prodotto da Massimiliano Vantaggio e dai suoi soci nasce nel suggestivo paesaggio di una azienda agricola situata in piccola vallata posta al confine del Valdarno, della Valdichiana e della Valdambra, su una superficie di quasi 300 ettari. Le qualità sono di Chianti Superiore che si ottiene esclusivamente con le migliori uve di Sangiovese ed altri uvaggi a bacca rossa tipici del chianti (Merlot, Cabernet) prodotte da vigneti particolarmente vocati, accuratamente selezionate e vendemmiate a mano e il Toscano IGT, anch'esso rosso, che unisce la tradizione vitivinicola Toscana alla produzione di un nuovo vino di qualità apprezzato anche da un pubblico giovane, ma dai gusti maturi.

C.G.



ACCADEMICA AEREC

MARIA RITA ISABELLA FAMÀ

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina, Maria Rita Isabella Famà si è formata professionalmente presso uno studio legale della sua città fino ad assumere la titolarità di uno studio e infine ricoprendo la responsabilità del settore contenzioso civile, problematiche aziendali e relazioni esterne di uno studio legale associato di Roma.

Nel frattempo è stata anche Giudice Ausiliario di Corte d'Appello presso la Terza Sezione Civile Impresa di Palermo, occupandosi della redazione e pubblicazione, contemporaneamente allo svolgimento della sua attività di Avvocato, di più di 350 sentenze di Secondo Grado dell'intero distretto della Corte.

Con oltre 33 anni di esperienza nel settore del diritto, da Legale nazionale dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco, Maria Rita Isabella Famà ha assistito Informatori Scientifici, agenti, account manager e dirigenti contro le multinazionali del Farmaco, assistendo anche piccole società farmaceutiche italiane nella gestione dell'ufficio legale e nei rapporti con l'AIFA. In tale veste, ha redatto le linee guida per i rapporti sindacali, partecipando attivamente alla scelta dei criteri di ristrutturazioni aziendali, trasferimenti, licenziamenti collettivi, accesso



alla mobilità, assistendo i lavoratori nelle procedure di sanzioni disciplinari, mobbing, licenziamenti, trasferimenti di sede, di linea e di zona, sia in sede di Direzione del Lavoro, sia in procedimenti giudiziari impugnando, con successo, persino intere cessioni di rami aziendali.

Oggi consulente legale di imprese sanitarie, società nel settore alimentare e nella moda, sia nell'attività stragiudiziale che contenziosa, ella assiste, tra le altre, società arabe nei rapporti commerciali e giudiziari con l'Italia e si appresta ad assistere società italiane nei rapporti commerciali con l'Arabia Saudita, quale socio promotore e fondatore di una nuova realtà professionale internazionale, per l'introduzione dell'imprenditoria italiana nel mercato di riferimento e per la tutela legale delle società italiane in Arabia Saudita, con filiale in Jeddah e Ryad.

Relatrice in convegni in materia di diritto del lavoro e in materia di relazioni internazionali, Amministratore di Sostegno per la gestione di patrimoni finanziari su nomina del Tribunale di Milano, Membro dell'AIGLI (Associazione Internazionale Giuristi di Lingua Italiana, Maria Rita Isabella Famà è Socio Promotore e Fondatore di una ONLUS per la tutela e l'assistenza di madri e minori in difficoltà.

C.G

ACCADEMICO AEREC

CLAUDIO MANCA

Classe 1981, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Sassari, Claudio Manca ha conseguito anche la Laurea in Scienze Politiche, con specializzazione in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni. La sua formazione si sarebbe in seguito arricchita con la frequenza di corsi e Master presso prestigiosi istituti quali la 24 Ore Business School, la SDA Bocconi School of Management, l'Istituto Affari Internazionali, la Luiss Business School e le Pontificie Università Lateranense e Gregoriana. Una costante tensione allo studio lo avrebbe poi portato ad iscriversi anche al corso di Laurea Magistrale in Direzione Aziendale e Consulenza Professionale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Sassari.

Da Praticante notaio in uno studio notarile di Roma, Claudio Manca ha conseguito poi l'iscrizione al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e da allora è stato titolare di centinaia di incarichi da parte di società di capitali e persone fisiche nell'ambito della consulenza stragiudiziale e assistenza giudiziale, prevalentemente in materia di diritto amministrativo, diritto societario e diritto tributario. Titolare di un Studio Legale Tributario a



suo nome, con sedi a Roma e a La Maddalena in Sardegna, Claudio Manca è abilitato al Patrocinio legale innanzi le Giurisdizioni Superiori.

Significativa, nell'ambito della sua carriera, anche l'attività didattica. Presso l'Università degli Studi di Sassari egli ha insegnato da Cultore della materia in Diritto Amministrativo, Diritto Urbanistico, Diritto Amministrativo delle Autonomie Territoriali, Diritto Amministrativo Europeo e Diritto del Turismo. Egli ha inoltre tenuto docenze sul tema" La Provincia e le riforme istituzionali" alla Demos, per la Formazione del personale della Provincia di Sassari e sul tema "Le riforme dei reati contro la Pubblica Amministrazione" per la Formazione del personale del Comune di Arzachena.

Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Claudio Manca è Socio del Circolo Società dell'Unione di Venezia, Associato della Camera degli Avvocati Tributaristi della Provincia di Roma, Socio ordinario della Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti, Socio dell'Unione Giuristi Cattolici e Associato della Camera Penale della Provincia di Roma.

C.G

ACCADEMICO AEREC

MASSIMO RAIMONDI

Massimo Raimondi ha conseguito la Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo Elettronica Biomedica presso il Politecnico di Napoli Università degli Studi Federico II, sviluppando una tesi sperimentale sulla "Elaborazione di Dati Biomedici con algorismi statistici". Con i suoi studi egli si è quindi creato un solido bagaglio nella capacità di progettare sistemi elettronici con competenze che coprono tutti gli aspetti del progetto, da quelli di sistema a quelli tecnologici.

Dopo avere superato l'Esame di Stato si è quindi abilitato alla Professione di Ingegnere, diventando Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) presso il Tribunale di Napoli.

Massimo Raimondi ha lavorato nell'Ente Ferrovie dello Stato presso l'impianto OGR di Torino ricoprendo il ruolo di Direzione Tecnica nei reparti operativi delle manutenzioni dei rotabili.

Successivamente Massimo Raimondi ha intrapreso la carriera nel mondo dell'Information and Communication Technologies (ICT) del Gruppo Telecom Italia con cui ha maturato esperienza nell'ambito dei System Management e partecipando a progetti di Startup di Company Europee come la Amena Madrid e la STET Hellas.

Nella sua prestigiosa carriera, Raimondi annovera anche il ruolo di Responsabile ICT/Technology partecipando alla startup dell'Operatore 3G IPSE2000.



Attualmente Massimo Raimondi ricopre il ruolo di ICT Manager in Enel dove l'esperienza ventennale gli ha dato modo di conoscere e gestire i processi ICT che governano una Energy Company.

Egli è dunque costantemente impegnato ad offrire il suo contributo di conoscenze sia tecniche che manageriali al servizio di un'azienda strategica nel panorama economico e produttivo italiano che adotta sempre nuove tecnologie per rendere l' energia più affidabile, più accessibile e più sostenibile, dall'introduzione del primo contatore intelligente sino a diventare uno dei più grandi produttori al mondo di energia rinnovabile guidando, da leader globale del settore energetico, la transizione energetica dalle fonti fossili a quelle rinnovabili.

Da Ferrovie dello Stato a Telecom Italia e fino ad Enel, Massimo Raimondi ha conosciuto da vicino, nel corso della sua carriera l'eccellenza italiana in termini di innovazione, sviluppo, capacità di affrontare le grandi sfide della globalizzazione, fino al suo impegno in un'azienda multinazionale, presente in circa 30 Paesi che è il più grande operatore privato nelle rinnovabili in termini di capacità installata e serve il maggior numero di clienti al mondo con le proprie reti di distribuzione.

C.G

ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI VANTAGGIATO

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Perugia, Giovanni Vantaggiato si è perfezionato in Chirurgia Orale a Chieti, in Laser Chirurgia e Laser Terapia applicata all'Odontoiatria a Firenze, per poi ancora perfezionarsi in Protesi, Chirurgia e Parodontologia presso la New York University College of Dentistry, in Chirurgia Avanzata alla Sorbona di Parigi e ancora in Chirurgia Implantare presso l'Università degli Studi di Goteborg, in Svezia. Altri titoli conseguiti testimoniano una tensione continua all'approfondimento di tutte le innovazioni legate al suo settore, soprattutto sotto il profilo tecnologico. Recentemente ha anche conseguito il master in chirurgia zigomatica e pterigoidea presso l'Università di Pisa. Per molti anni responsabile della Divisione di Odontoiatria di Città di Lecce Hospital nonché consulente chirurgo orale della chirurgia maxillo facciale della stessa struttura, egli è stato in seguito responsabile della Divisione di Odontoiatria e corresponsabile della chirurgia maxillo-facciale di Villa Maria Lucia a Conversano e coordinatore regionale per l'odontoiatria del gruppo Villa Maria, poi ancora consulente per la chirurgia orale presso il reparto di otorino dell'Ospedale di Tricase Pia Fondazione Cardinal Panico.

Attualmente Giovanni Vantaggiato è Dirigente del reparto di Odontoiatria della Clinica Petrucciani di Lecce e Responsabile della Divisione di Odontoiatria del Centro Studi Medici Mardighian di Mesagne nonché dell'Istituto Santa Chiara di Lecce mentre opera, da libero professionista, presso la struttura complessa di II livello di sua proprietà, denominata studio A.S.P.O.I.N. (Associazione Salentina Per l'Odontoiatria In Narcosi) dove operano diversi professionisti specializzati nelle varie branche dell'odontoiatria avvalendosi di laboratori altamente attrezzati



Relatore in diversi congressi e corsi in ambito implantologico, Giovanni Vantaggiato ha all'attivo numerose pubblicazioni e citazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali e, da alcuni anni, è corresponsabile dell'insegnamento di chirurgia orale in diversi master universitari, con idoneità ad insegnare Chirurgia Orale e Odontoiatria presso la Libera Università Mediterranea di Bari (L.U.M.)

La spiccata vena sociale, ha portato Giovanni Vantaggiato ad abbracciare diversi progetti utili ad offrire assistenza specializzata a persone indigenti, anche per interventi molto esclusivi come la chirurgia zigomatica o le grandi patologie che coinvolgono il mascellare.

Socio di varie associazioni di settore, egli ha partecipato alla fondazione di Sirio Salento, società scientifica della quale è attualmente Vice Presidente e di AB Academy, società scientifica con vocazione formativa scientifica ed etica per i giovani colleghi.

C.G

SIDELMED S.R.L.

La sessione convegnistica della 65a Convocazione Accademica Nazionale

LA SFIDA DI AEREC: STRATEGIE VINCENTI PER PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

Il progetto "Strategies for Health" alla Camera dei Deputati insieme ad altri temi di grande interesse.

Parte dall'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il progetto Strategies for Health, giá annunciato durante la 64° Convocazione Accademica del 9 giugno 2023, con una prima tappa cui ne seguiranno altre in varie località italiane. Lo ha introdotto, all'inizio della sessione convegnistica del 26 gennaio, l'**Avv. Giuliana D'Antuono,** membro del Consiglio Direttivo AEREC e una delle Accademiche che piú si è prodigata in questi mesi per una iniziativa che ha giá ricevuto il plauso delle istituzioni e del mondo scientifico.

Saluto tutti e ringrazio il nostro Presidente, unitamente al Direttivo e al Comitato Tecnico Scientifico, del lavoro svolto nel corso degli anni al fine di unirci e consentirci di contribuire a progetti di grande valore.
E' un privilegio poter introdurre e moderare questo Convegno anche per il livello dei relatori, che ringrazio per il contributo e i progetti che condividono con la nostra Accademia.
Gli interventi scelti vogliono infatti raccontare la strategia multidisciplinare del progetto Strategies for Health, che mette al centro la persona, in luce e in rete le strategie per il benessere, al fine di contribuire al progresso umano nel rispetto della salute, dell'ambiente e della sostenibilità, coinvolgendo tanto l'ambito medico-scientifico e ambientale, quanto l'ambito socio-culturale ed economico. Non a caso l'Accademia ha creato a supporto del progetto un comitato tecnico-scientifico con l'intento di alimentare la cooperazione sui temi della prevenzione, della salute e del benessere a 360°, coniugando tradizione e innovazione in maniera equilibrata e misurata, nonché alimentando un proficuo gioco di squadra e confronto virtuoso, equilibrato e costruttivo tra professionalità, competenza e talenti.
Condividiamo quindi un programma ricco e in continua evoluzione in funzione delle persone che ci seguiranno, posto il nostro intento di selezionare partner ad alto potenziale e con loro contribuire alla crescita di un vero e proprio social business club, tanto esclusivo quanto inclusivo, in grado di aggregare e valorizzare le eccellenze espresse dai diversi attori sociali ed economici, con particolare riguardo alle Micro Piccole e Medie Imprese Italiane.
Da qui la scelta di dare in questo contesto un overvieuw di alcuni degli attori, ambiti e settori dei progetti in corso o in start up gestiti all'interno del nostro sistema, che è strutturato per ottimizzare tempi e moltiplicare i risultati dei partecipanti, grazie al coinvolgimento e supporto delle persone e competenze coinvolte, rappresentanti di organizzazioni, pubbliche e private, profit e no profit, nazionali ed internazionali.
La sessione convegnistica è come sempre organizzata in tre macro aree con l'obiettivo di fare cultura e sviluppo sano e sostenibile, ovvero incrementare la conoscenza e la coscienza di ciascuno di noi.



Giuliana D'Antuono



Antonio Carlo Galoforo

"Strategie vincenti per prevenzione, salute e benessere" il titolo del primo significativo intervento sul tema, svolto dal **Prof. Antonio Galoforo,** Medico Chirurgo e Docente Master II livello in Ossigeno-Ozono terapia Università di Pavia e Unicamillus di Roma

I concetti di salute e di medicina, che sono strettamente correlati tra loro, sono stati oggetto di revisione nel tempo, anche a causa di eventi che ci hanno fatto rendere conto quanto la salute non sia per nulla scontata, ma vada curata a 360°.
La salute è certamente un concetto dinamico, uno stato di benessere fisico, mentale e sociale in cui una persona è in grado di vivere in modo soddisfacente. La medicina, d'altra parte, è la pratica di prevenire, diagnosticare ed eventualmente trattare le malattie e le condizioni mediche al fine di mantenere o ripristinare la salute di un individuo. C'è bisogno di un ritorno alla

IL SALUTO ALL'AEREC DELL'ON. LUCIANO CIOCCHETTI



Mi dispiace di non essere presente al vostro incontro che è un momento sempre importante di confronto su tematiche che sono legate sia alla sanità che all'ambiente, alla salute in generale e allo sviluppo economico, attività assolutamente fondamentali per il nostro paese e per il mondo intero. Porto il mio saluto da Vice Presidente della Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati, impegnata da tempo proprio su queste questioni che riguardano la riorganizzazione del Sistema Sanitario Nazionale. Il tema di riuscire non solo a discutere delle risorse che vengono messe a disposizione del sistema ma anche, appunto, della riorganizzazione che sia in grado di poter dare maggiori e migliori risposte ai cittadini e ai pazienti. Abbiamo, infatti, un problema che è legato alla organizzazione dei servizi sanitari del territorio e nel post acuzie cioè dopo i ricoveri ospedalieri. È un lavoro che stiamo facendo insieme al Governo e al Ministro Schillaci. Interventi importanti, tra il 2024 e il 2026, vedranno la realizzazione delle cosiddette 'case della comunità' - una ogni 50.000 abitanti - dove sarà possibile offrire un servizio di presa in carico e di definizione dei percorsi di cura e di assistenza non solo sanitaria ma anche sociale delle persone, in particolare per quanto riguarda gli anziani. Proprio ieri è stato approvato, dal Consiglio dei Ministri, un decreto legislativo molto importante che riguarda l'attuazione della legge sugli anziani, già approvata nel maggio del 2023, che darà risposte ad oltre 14 milioni di cittadini italiani, un'integrazione vera dei servizi tra i servizi sanitari e i servizi sociali. Insomma, una rivoluzione che finalmente vedrà l'avvio con un'azione concreta, ovvero un investimento di circa 1 miliardo di euro nel 2024 e nel 2025. Il Governo e il Parlamento hanno rifinanziato il Sistema Sanitario Nazionale con un fondo importante ed è in corso una profonda riorganizzazione del rapporto con i medici, con un finanziamento di 2 miliardi e 300 milioni per i nuovi contratti per pagare di più i medici, pagare di più il personale sanitario, cercare di abbattere le liste d'attesa. È una scommessa importante e spero che avremo nuove occasioni per incontrarci e portare avanti anche dei progetti specifici che siano in grado di poter dare delle risposte sul territorio e complessivamente nel nostro Paese. Così come spero che le proposte che usciranno dal confronto che oggi svilupperete potranno essere utili anche all'azione parlamentare che stiamo portando avanti.



Giovanni Carnovale

medicina ippocratica, ad un concetto di accoglienza che sia in grado di comprendere le reali necessità del paziente. Ogni paziente è unico e va seguito in scienza, coscienza e conoscenza nella sua interezza al fine di ripristinare uno stato di salute e benessere generale che non si limiti unicamente all'assenza di malattie, ma comprenda l'equilibrio fisico, mentale, emotivo e spirituale.

Per questi motivi Strategies for Health è stato strutturato con un approccio dinamico e multidisciplinare, come quello che ha contraddistinto i miei 30 anni di attività con l'ossigeno-ozonoterapia, consentendomi di approcciare diverse tipi di pazienti e patologie, che vanno da quelle pediatriche a quelle geriatriche, nonché di integrare positivamente la mia visione di chirurgo con quella di specialista dell'ozonoterapia, nella pratica clinica e nella ricerca scientifica. Ne consegue che l'esperienza ospedaliera, unitamente a quella di ozono terapeuta, mi permettono, anche grazie ai costanti aggiornamenti, di tenere viva la passione per la chirurgia e di avere una visione attuale, ampia e non settorializzata della medicina, nonché di affrontare con tranquillità e sicurezza anche patologie complesse.

I concetti di salute e di medicina, che sono strettamente correlati tra loro, sono stati oggetto di revisione nel tempo, anche a causa di eventi che ci hanno fatto rendere conto quanto la salute non sia per nulla scontata, ma vada curata a 360°.

Con queste premesse stiamo aggregando progressivamente nel comitato tecnico scientifico i professionisti e gli specialisti che hanno a cuore la salute e il BENessere dell'uomo nel senso più ampio del termine. Tra questi è certamente significativo il tema del benessere ambientale. Come può un uomo sano non vivere in un ambiente sano? Stiamo pertanto coinvolgendo esperti di ambiente, avendo, tra l'altro, cura di preservare la qualità dell'aria e dell'acqua, due elementi fondamentali per la nostra salute. Oppure pensiamo a quanto sia importante l'aspetto della sicurezza alimentare. Ed è per questo che tra le nostre strategie per la salute, stiamo lavorando al fine di avere una filiera coordinata e strutturata, che riguardi il benessere e la sicurezza alimentare.

La nostra strategia mette al centro la persona e, da un punto di vista strettamente medico e sanitario, il principio che abbiamo a cuore promuovere con Strategies è quello dell'accoglienza del paziente a 360°, oltre a quelli sanciti dall'Agenda del 2030 delle Nazioni unite, che prevede investimenti specifici, tra l'altro, per l'accesso alle cure per tutti, la riduzione delle malattie infettive e della mortalità neonatale. Valorizzare il rapporto con il paziente è certamente una delle nostre mission! Questo è ancora più importante in un momento in cui, a seguito del covid, i pazienti si sono ritrovati senza punti di riferimento, curati spesso a distanza e non tempestivamente. Senza una visita accurata, anche tramite la conoscenza della semeiotica, si rischia di non formulare una corretta diagnosi. Per raggiungere al meglio l'obiettivo, vengono in nostro soccorso, in aggiunta e non in sostituzione, una serie di strumenti innovativi molto importanti come l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata, la telemedicina che, di fatto, sono sempre più utilizzati nella diagnosi, nel follow up e nel controllo dei pazienti. Lungi da averne una visione negativa se utilizzati con intelligenza e responsabilità. Questi strumenti offrono, infatti, la possibilità di agevolare il nostro lavoro e, se riusciamo ad integrarli, senza dimenticare l'aspetto umano e empatico, permettono di risparmiare tempo, ottimizzare i risultati e dare a tutti i medici il tempo per stare con i propri pazienti. Queste strategie tecnologiche, che sono straordinarie, devono essere al servizio dell'uomo e non sostitutive, partendo dal principio che l'intelligenza artificiale non ha l'anima del medico, che ha a cuore l'obiettivo di far star BENE le persone. Da un sano equilibro tra tradizione e innovazione, ovvero il buon medico di famiglia di antica memoria e gli strumenti tecnologici innovativi, nasce una sinergia vincente.

Il messaggio che vogliamo lanciare è quello di riumanizzare la medicina, ripensarla in una chiave più adeguata. Voglio usare una frase forte: dobbiamo curare anche la medicina, ridando dignità al rapporto tra paziente e medico, il quale deve ampliare la propria conoscenza per sfruttare tutti gli strumenti a disposizione, compresi quelli tecnologici, con scienza e coscienza, umanità e professionalità. Oggi abbiamo finalmente compreso che la salute lungi dall'essere qualcosa di scontato, ma va conquistata e mantenuta quotidianamente e con Strategies For Health vorremmo condividere universalmente questa conquista!

Il **Prof. Giovanni Carnovale**, medico chirurgo, Consigliere e Revisore dei conti dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Roma nonché coordinatore della Commissione Finanza della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici è intervenuto sul tema del Testo Unico della Sanità e del problema della legislazione che vede in contrapposizione Stato e Regioni.

"Grazie, Presidente Carpintieri, per l'attenzione che riservi alla sanità e per rappresentare un'Accademia che tesse anche rapporti economici, riconoscendo come la sanità sia anche un presupposto importante per sviluppare l'economia. Un ringraziamento anche all'avvocato D'Antuono perché ha parlato di tradizione e di innovazione. Grazie anche al collega Dott. Galoforo per avere riportato l'attenzione sulla presa in carico del paziente che è il problema più importante che ci stiamo ponendo".

"Io, qui, rappresento sia l'Ordine dei Medici di Roma che la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, due realtà che cercano di esprimere al meglio la politica sanitaria nazionale e che si confrontano con le istituzioni. Ci siamo chiesti cosa, in questo periodo, sia mancato e cosa dovremmo cercare di migliorare. Ci siamo risposti che, prima ancora di fare tanti progetti, dobbiamo capire bene quali sono le criticità. E per questo ci siamo confrontati con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le società scientifiche".

"In Italia ci sono 250 società scientifiche nazionali



Maria Corgna

sanitarie, riconosciute dal Ministero, che si occupano ognuna del proprio settore e che non dialogano tra di loro. Tuttavia abbiamo creato un gruppo – al quale spero che la nostra Accademia possa partecipare - formato dall'Ordine dei Medici, dalla Federazione e dall'Agenas che è l'agenzia di controllo di raccordo delle regioni formato dall'Università Cattolica e dall'Università La Sapienza, sostanzialmente mirato a guidare il legislatore. Ci siamo rivolti ai giuristi della Sapienza e abbiamo chiesto loro quale poteva essere lo strumento adatto per guidare il legislatore in questo momento di forte criticità. Segnalo che tutte le problematiche sanitarie, a nostro giudizio, derivano da una legislazione conflittuale, che mette costantemente in crisi i rapporti tra coloro ai quali è stata delegata la Sanità, le Regioni e lo Stato. Noi, oggi, non riusciamo più a capire dove finisce lo Stato nell'ambito sanitario e dove cominciano le Regioni. Da qui ne deriva una molteplicità di problemi che ha di fronte il legislatore, quello tra leggi regionali e leggi nazionali. Abbiamo quindi chiesto al legislatore cosa si potesse fare ed esso ci ha indicato una strada, riconosciuta dal Diritto, un atto normativo a tutti gli effetti. Creare un codice di settore, un testo unico sulla Sanità, uno strumento snello, dinamico. Insieme ai giuristi della Sapienza e della Cattolica, stiamo cercando di recuperare ed elencare tutte le norme e leggi che regolamentano il sistema sanitario nazionale in modo da dargli anche una nuova numerazione. Ma per questo dobbiamo chiedere il permesso al Parlamento, che deve fare una legge delega per poter consentire che si possano permettere nuove normative con una semplicità giuridica più agevole. Questo è il nostro obiettivo. Riuscire a regolamentare tante tematiche come la presa in carico del paziente e la dirigenza sanitaria che è al collasso. A questo proposito voglio ricordare come noi sanitari siamo oggi soggetti a normative che entrano in contrasto con le Regioni sulla scelta dei dirigenti. Oggi il Presidente di una qualsiasi Regione, di qualsiasi colore politico, ha una influenza costante sia nella scelta dei primari che dei dirigenti per cui può venir meno la valenza meritocratica. Noi pensiamo che non possa continuare così e a tal scopo siamo cercando di creare un albo meritocratico Nazionale da cui potere attingere per mettere le persone – medici e amministratori – con il ruolo e le giuste capacità nel posto giusto".

Come già in altre occasioni la **Dott.ssa Maria Corgna** ha parlato della "Psico-neuro-endocrino immunologia, uno strumento per la prevenzione primaria", con riferi-

SIDELMED S.R.L.



Gustavo Mastrobuoni

mento anche sull'impatto sui costi del Servizio Sanitario Nazionale.

"Io sono qui in qualità di medico internista endocrinologo. Da anni mi occupo, sia a livello universitario che privato, di psico-neuro-endocrino-immunologia, la PNEI. Quando mi è stato chiesto quale potesse essere il contributo della PNEI per la riduzione dei costi del sistema sanitario nazionale, la mia risposta è stata ovvia. Ma prima, per chi non la conoscesse, spiego in poche parole cos'è la PNEI. È una nuova epistemologia, una scienza sostenuta da migliaia e migliaia di lavori evidence-based, che studia le connessioni tra sistema nervoso, endocrino, immunitario e tra questi e la psiche. La nostra salute è il risultato di un dialogo tra sistemi. È finita l'epoca nella quale, se una persona ha mal di testa, si cura curando la testa. Oggi dobbiamo studiare la relazione tra sistemi. Se i sistemi non comunicano in modo corretto, si scatena un fenomeno che prende il nome di infiammazione cronica silente, che è alla base di tutte le patologie croniche degenerative per le quali il sistema sanitario nazionale investe moltissime risorse e che potrebbero essere prevenute da un'adeguata prevenzione primaria".

"Ma cosa si intende per prevenzione primaria? Non si tratta di fare una mammografia o una colonscopia, questa è diagnosi precoce. La prevenzione primaria, secondo questo paradigma scientifico, verte su pilastri fondamentali, il primo dei quali è la psiche. Dobbiamo insegnare, a partire dalle scuole elementari, delle semplici tecniche di gestione dello stress. E, per noi adulti, la nutrizione antiossidante e antinfiammatoria. Noi vogliamo contrastare il modello culturale di nutrizione totalmente sbagliato che ci viene divulgato attraverso i programmi televisivi di cucina e i mass media. E poi l'attività fisica, che è indispensabile, è un antidepressivo naturale ed è un potente immunostimolante".

"La PNEI è il volto nuovo della medicina interna, totalmente in linea con la medicina tradizionale accademica ma che ne individua i limiti e che richiede venga integrata, ad esempio, con la medicina di genere - perché noi sappiamo che le malattie dell'uomo sono diverse da quelle delle donne - e da una medicina centrata sulla persona. Per iter terapeutico integrato noi non intendiamo certo negare l'efficacia dei farmaci della medicina convenzionale accademica, ma chiediamo di ridurne la posologia e limitarne l'uso solo alla loro effettiva necessità, accompagnandoli con altre risorse terapeutiche - cito la fitoterapia spagirica, ad esempio, o la meristemoterapia o, ancora, l'omotossicologia, strumenti terapeutici sui quali sono stati fatti studi importanti e che sono perlopiù trascurati dai mass media".

"Questo è il modello di prevenzione primaria PNEI che dà spazio all'ozonoterapia e a tutte quelle terapie buone, sane e che non fanno male, e che riducono la dipendenza dai farmaci. Se solo pensassimo a quanta gente prende regolarmente benzodiazepine per dormire, quando invece andrebbero prese per periodi di tempo molto limitati! Noi dobbiamo avere una visione integrata anche delle terapie per fare sì che si riducano le malattie, che si riducano i costi per il sistema sanitario nazionale e quelli dei trattamenti per quelle malattie cronico-degenerative assolutamente prevenibili. È una questione di cultura, ma economicamente può non fare comodo a qualcuno".

"Cito il Dott. James Gordon che su una prestigiosa rivista scientifica scriveva 'il respiro non ha una casa farmaceutica che lo sponsorizzi, ecco perché l'arte di respirare per gestire lo stress non sarà mai abbastanza divulgata'. È ora di pensare davvero alla salute delle persone!".

Il **Prof. Gustavo Mastrobuoni**, dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è intervenuto sui temi delle nuove tecnologie e della sostenibilità ambientale.

"Pressoché tutti coloro che sono intervenuti prima di me hanno evocato la parola multidisciplinarietà. Perché AEREC è particolarmente attiva su questo? Perché noi, di base, siamo un'associazione multidisciplinare. In mezzo a noi siedono avvocati, persone che hanno dimestichezza con le normative. Siedono professionisti, tanti medici che sono gli stakeholder di rappresentanza del dominio specifico. Siedono Innovation Manager che ci possono parlare di costi, di strumenti innovativi come l'intelligenza artificiale e la telemedicina che vanno necessariamente governate, di opportunità, etc. Ci sono, fra noi, anche tantissimi esperti di finanza agevolata, anch'essi con skill multidisciplinari per supportare economicamente opportunità e progetti".

"Grazie ad AEREC, noi possiamo proporci per trovare soluzioni non solo sistemiche ma anche e soprattutto metodologiche per portare avanti progetti ed opportunità, trovando finanziamenti e favorendo le case farmaceutiche, gli ospedali e le società informatiche a collaborare fra loro".

"Ragionando sulle tematiche ambientali, ci sono report che indicano la salute come la quinta 'nazione' in termini di inquinamento a livello mondiale. Non pensiamo solo a tutta la filiera dei rifiuti, pensiamo alla CO2 che si risparmia con la telemedicina, rispetto al medico o al caregiver che si recano a casa dei pazienti, o alle persone che vanno a curarsi fuori dalle regioni: parliamo di 134 milioni di chilometri in meno l'anno, con un danno di inquinamento atmosferico che viene emesso sul nostro pianeta. Ma poi ci sono anche le scorie, gli elementi dei laboratori di analisi, i rifiuti speciali, anche radioattivi, tutti elementi legati alla sanità che potrebbero essere ridotti con un approccio diverso e, in prospettiva, meno oneroso per il sistema sanitario. Un approccio che, come AEREC, vogliamo adottare, contando sulla qualità dei contributi che ciascun Accademico, ciascuno nella propria sfera di competenza, potrà apportare e che costituisce il vero, grande valore della nostra associazione".

"Diagnostica e prevenzione" era il titolo dell'intervento del **Dott. Stefano Mascanzoni,** Regional manager Affidea per Lazio e Umbria

"Questo mio breve intervento è dedicato ai concetti di



Stefano Mascanzoni

diagnostica e prevenzione e al legame importante che li unisce. Come ben sanno i colleghi del settore, una delle eredità critiche derivanti dalla pandemia è la ritrosia delle persone ad avvicinarsi alle strutture sanitarie sottraendosi, così, al concetto di prevenzione che è così importante. È necessario, quindi, interrompere questo corto circuito e far ripartire un volano virtuoso, il circuito che lega la prevenzione alla diagnosi precoce. Affidea ha individuato degli strumenti per contribuire a questo processo, dei pacchetti diagnostici di prevenzione composti da prestazioni multidisciplinari che legano esami di laboratorio, analisi del sangue e visite ecografiche, visite specialistiche e diagnostica per immagini. Un insieme di prestazioni multidisciplinari, validate clinicamente, per riavvicinare le persone alle strutture sanitarie e ai percorsi di prevenzione e insieme intervenire anche sulla questione ambientale, relativamente a quanto il dott. Mastrobuoni diceva prima riferendosi all'inquinamento provocato dagli eccessivi spostamenti. Questi pacchetti di check-up sono proposti a costi contenuti e in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale con una rete di oltre 65 centri su tutto il territorio, la maggior parte convenzionati con il sistema sanitario nazionale".

"Riallacciandomi a quanto espresso dall'On. Ciocchetti nel suo intervento, ovvero alla necessità di abbattere le liste di attesa, segnalo come, nel corso degli ultimi anni, praticamente tutte le Regioni si sono rivolte ai centri privati convenzionati proprio per un supporto a questo processo. Affidea ha scelto di rispondere in maniera importante a questa richiesta e, tanto per citare un esempio, il solo centro di Terni nel periodo fra luglio e dicembre 2023, ha dedicato alle prestazioni per conto della Regione Umbria, per l'abbattimento delle liste di attesa, quasi il 50% delle proprie agende. Si tratta di uno sforzo importante che ha richiesto anche di allargare la propria offerta diagnostica, avvalendosi della collaborazione di nuovi specialisti. I colleghi del settore sanno perfettamente che, in Italia, esiste una norma definita 'chiamata di non incompatibilità' secondo la quale professionisti e medici specialisti che lavorano nella sanità pubblica non possono collaborare con strutture private e convenzionate. Per noi si tratta di una limitazione ove è necessario, invece, allargare il tipo di accessibilità delle strutture sanitarie, in particolare quelle convenzionate e quindi equiparate alla sanità pubblica. Io mi auguro che tale norma possa essere modificata senza che venga ridotto il concetto principale che è quello di non generare conflitti di interessi, né economici, né di disponibilità".

La seconda parte della sessione convegnistica, dedicata

ai temi dell'economia del Terzo Millennio, dell'internazionalizzazione e dell'opportunità di investimenti si è aperta con la proiezione di un breve filmato nel quale **S.E. Min. Plen. Mario Andrea Vattani** - Commissario Generale Italiano per Expo 2025 Osaka - Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale spiegava come il 2025 puó rappresentare sul serio una straordinaria opportunità di accrescere l'immagine dell'Italia e di migliore conoscenza dell'Italia in Giappone.

"Questa sarà la più importante occasione nei prossimi due o tre anni di presentare, in una vetrina globale, il meglio del nostro sistema produttivo. Sarà un Expo che parlerà a un pubblico di quasi 30 milioni di persone e il tema è legato al futuro delle nostre città, del nostro ambiente, delle nostre comunità: disegnare la società del futuro per le nostre vite. Questo tema noi lo declineremo nel padiglione Italia con una formula per la quale da secoli siamo conosciuti in tutto il mondo, il nostro saper fare, la nostra creatività, originalità, la nostra capacità di innovare. Il padiglione Italia nasce per rappresentare il nostro paese. Questo grande Hangar dove all'interno ci sono il teatro e le mostre, però poi ha questo rapporto con il tema del giardino che ci unisce al Giappone. L'architettura, l'ambiente, l'arte sono gli ingredienti con cui l'Italia si presenta in questa grande manifestazione. Perché l'arte è veramente uno degli elementi che può migliorare la vita delle persone".

A seguire, l'intervento del **Dott. Riccardo D'Urso**, Responsabile Marketing nel Commissariato Generale per Expo 2025 Osaka

"Grazie Presidente per questa opportunità, Grazie Giuliana. I ringraziamenti credo siano importantissimi soprattutto quando si partecipa ai convegni dell'AEREC, che ha dimostrato in questi anni di percorso condiviso grande qualità e coerenza imprenditoriale ed istituzionale. Ernesto Carpintieri è sempre stato per me un'ispirazione, Giuliana D'antuono un modello di networking e di diplomazia imprenditoriale".

"Devo ringraziare il nostro Commissario Generale l'Ambasciatore Mario Vattani per avermi dato la possibilità di rappresentare il Commissariato per la partecipazione in Italia Expo 2025 e illustrare all'AEREC le opportunità per il sistema Italia all'interno di uno scenario internazionale molto favorevole, in cui il Giappone torna ad essere una finestra importantissima sull'Asia orientale e sul mondo. Partecipare ad un Expo è un'esperienza unica, che dà una grandissima visibilità internazionale. Il Giappone si aspetta dall'Italia moltissimo e stiamo lavorando perché si possa essere all'altezza di queste aspettative".



Riccardo D'Urso

"Avete visto nel video il nostro Commissario Generale Ambasciatore Vattani partecipare alla cerimonia della posa della prima pietra che si è celebrata il 19 dicembre scorso. L'Italia è stato il primo paese su 160 partecipanti ad avviare i lavori dei propri cantieri e questo è un risultato straordinario, perché è servito anche alla stessa organizzazione giapponese di Expo come messaggio per tutte le altre realtà internazionali per dire noi ci siamo e abbiamo iniziato proprio nel 2023".

"L'Expo si terrà dal 13 aprile al 13 ottobre del 2025 a Osaka in un'area strategica dal punto di vista industriale. Sono previsti 30 milioni di visitatori di cui l'80% giapponesi. Moltissimi saranno anche gli stranieri se solo si guardano i flussi turistici verso il Giappone dalla fine della pandemia. Nell'arco dei sei mesi di durata dell'Esposizione Universale, il Padiglione Italia prevede una presenza di circa 2 milioni di visitatori, numeri che da soli fanno capire la portata di questa iniziativa. Padiglione che sarà un vero e proprio avamposto del sistema Italia, un concetto a cui il nostro Commissario Generale tiene particolarmente, per cui si è impegnato senza sosta nel coinvolgimento di tutte quelle realtà imprenditoriali istituzionali che rappresentano l'Italia nel mondo".

"AEREC è senza dubbio una di queste e mi auguro che l'evento di oggi sia il primo di una serie di appuntamenti che possiamo condividere fino all'inizio di Expo. Lo stesso progetto Strategies for Health, che approfondiamo oggi, si inserisce tra quelle iniziative eccellenti che vanno assolutamente attenzionate in quanto riesce a mettere insieme tutte quelle esigenze fondamentali necessarie alla società del futuro".

"Concludo ricordandovi e sottolineando il tema del Padiglione Italia, 'L'arte rigenera la vita' e di EXPO 2025 Osaka, 'Disegnare la società del futuro per le nostre Vite'. A questo seguono tre sotto temi, altrettanto importanti, che sono Saving Lives, Empowering Lives e Connecting Lives, tre aspetti fondamentali che stiamo riscoprendo ampiamente anche in Strategies for Health".

Il **Dott. William Nonnis**, analista tecnico per la digitalizzazione e innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, struttura di missione PNRR, ha parlato appunto dei fondi PNRR per la digitalizzazione e l'innovazione.

"Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi dei colleghi e mi sono segnato alcune parole: persone, sanità, inclusione, formazione, educazione, scuola. Lavorando al PNRR dall'agosto dell'anno scorso devo dire che questi punti sono, in un modo o nell'altro, all'ordine del giorno".

"Dobbiamo partire infatti dall'educazione elementare come diceva qualcuno e far capire l'importanza della sanità. E l'importanza degli strumenti digitali: se parliamo di telemedicina, essa può funzionare se la persona è al centro ma soprattutto se lo strumento è disponibile ed efficiente. Ecco perché dobbiamo sfruttare al massimo i fondi del PNRR. Molti si chiedono: ma dove sono questi fondi? Siamo arrivati alla quinta rata e quindi il problema non sono i soldi perché ufficialmente ci sono, il problema sono i progetti per i quali servono persone realmente competenti. Il 90% dei progetti che viene presentato viene rigettato e questo perché non ha un fine. I progetti che si fanno col PNRR - parliamo di 200 miliardi di cui il 26% va solo per la digitalizzazione - nel momento in cui si mettono a terra dovranno durare minimo 30 anni perché un altro PNRR non ci sarà più per i prossimi 50 anni. Se sbagliamo questi progetti adesso, sbagliamo per i prossimi 50 anni, non diamo nulla alle generazioni future e allo stesso tempo non cogliamo l'attimo. La pandemia ha tirato fuori il peggio dell'Italia, non c'è una coesione, non c'è un'infrastruttura e qui penso alla telemedicina. Con il PNRR stiamo riuscendo a coprire con chilometri di cavi di fibra ottica le cosiddette zone bianche ma vi sembra normale che uno Stato non sappia gestire i dati sanitari dei cittadini dandoli in pasto alle multinazionali come Microsoft ed altri? A me non sembra normale e non possiamo poi lamentarci se sul cellulare ci arrivano miliardi di proposte di acquisto di farmaci o altro. Noi non abbiamo una struttura resiliente che ci permette di gestire quello che noi realizziamo e produciamo. Questo è il problema e il PNRR serve a questo. Parliamo di digitalizzazione, transizione energetica, sanità, coesione, le missioni sono in tutto sei ma ce ne sarà una settima con il Repower che dovremo sfruttare al massimo. Dobbiamo metterci in testa che non si smette mai di imparare. Il progresso tecnologico ce lo sta insegnando. Dobbiamo continuare a stare 'sul pezzo', pur nei limiti della nostra mente umana, perché altrimenti siamo fuori, non riusciamo ad essere in competizione con gli altri Stati. Ci sono le conoscenze e c'è la formazione, ma manca l'infrastruttura. E poi manca la cosiddetta coesione e condivisione, perché noi ragioniamo da singoli mentre, in un mondo globalizzato, bisogna ragionare come collettività altrimenti abbiamo perso in partenza. Alcuni colleghi prima hanno citato l'intelligenza artificiale però bisogna dire che l'intelligenza artificiale esiste da 50 anni e la ristrutturazione dei dati esiste da trent'anni. L'intelligenza artificiale è solo uno strumento che, grazie a computer con elevate potenzialità di calcolo, accelera quello che già c'è. Dobbiamo solo governare questi strumenti perché altrimenti finiranno loro per governarci".

La **Dott.ssa Maria Moreni**, Presidente ICLA, Co-Presidente Belt and Road Local Cooperation, Fondatrice e Vice Presidente Smart Civil Protection ha svolto il suo intervento sul tema dell'importanza della cooperazione internazionale nei processi di innovazione.

"Oggi vorrei parlarvi dei risultati del ruolo dell'Innovazione applicata alla cooperazione diplomatica people to people: da circa 20 anni lavoro nel settore dell' innovazione che implica la ricerca di nuove soluzioni per la



William Nonnis



Maria Moreni

risoluzione di problemi complessi, fornendo risultati misurabili, verificabili e replicabili".

"Purtroppo essere donna e praticare l'innovazione in Italia è veramente molto difficile, sia per la mancanza di meritocrazia, che per il modo in cui le innovatrici vengono trattate: siamo spesso snobbate, e relegate come innovatrici di serie B, sebbene i risultati parlano di ben altro".

"Io sono la prova evidente di cosa invece succede quando la meritocrazia di una donna italiana viene valorizzata da un paese straniero: infatti oggi, oltre ad essere qui in qualità di presidente di ICLA Italy-China Link per la cooperazione tra eccellenze italiane ed eccellenze cinesi, Io sono anche come copresidente della piattaforma di Cooperazione diplomatica economica e culturale tra governi locali mondiali, Belt and Road Local Cooperation, che ha sede in Cina e che rappresenta più di 3 miliardi di persone nel mondo".

"La cooperazione con paesi come la Cina e più in generale l'Asia è molto diversa in termini di approccio metodologico, da quella occidentale. Per avere successo è necessario l'approccio win-win, ovvero mutuo vantaggio, che è l'unico modo per ottenere risultati concreti, soddisfacenti e di lungo periodo, in un contesto sofisticatissimo come quello cinese".

"Da innovatrice nel 2018 ho ideato una piattaforma di collaborazione nel settore arte culinaria, promozione e vendita food and beverage e del marketing territoriale che si chiama 'Mestieri del Gusto sulla Via della Seta': l'alleanza omnicanale tra scuole di cucina italiane e cinesi, alleate per promuovere, vendere e informare tanto i buyer quanto i consumatori di entrambi i paesi, le eccellenze italiane e le eccellenze cinesi."

"Il rispettivo impegno italiano e cinese consiste nell'utilizzare le risorse locali anche per promuovere l'Italia in Cina e la Cina in Italia, in una logica di rispetto dell'eccellenza altrui e del desiderio di condividere un percorso di successo comune. Attualmente MEGUSTO è l'unica piattaforma che ha anche un output commerciale che è promossa dal governo cinese in tutto il mondo".

"Personalmente ho negoziato e ottenuto l'apertura della televisione di Stato del governo cinese, la loro RAI per intenderci, alla pubblicità occidentale prima e dopo i TG prime time della loro Rai 1, il che significa che avremo la possibilità, per la prima volta nella storia, di raggiungere quel famoso miliardo e 400 milioni di persone".

"Sempre con il modello cooperativo win-win, ieri abbiamo chiuso un accordo con la Lega Calcio B per l'internazionalizzazione delle sue attività in Cina, ma senza competenza, continuità e tecnologia non esistono successi".

"Concludo dicendo che è fondamentale utilizzare la tecnologia, le conoscenze digitali e soprattutto le piattaforme di networking, in una logica di sistema dove si trasferiscono la conoscenza e le relazioni ma soprattutto si gestiscono i flussi di informazioni in modo molto più immediato".

"Ringrazio infine il Dott. Antonio Galoforo che è venuto a presentare Strategies for Health al vice Ministro degli Esteri del governo cinese in Milano e AEREC per questa grande opportunità di essere presente oggi".

Da Rappresentante Becamex IDC e Presidente Fondazione Italia-Vietnam, la **Dott.ssa Anna Maria Ngujen**, ha parlato dei progetti di sviluppo e di investimenti nel suo paese d'origine.

"Vi porto i saluti di Sua Eccellenza l'Ambasciatore del Vietnam in Italia Hai Hung Duong che purtroppo, per altri impegni concomitanti, non è riuscito a partecipare a questa giornata, ma vi augura un buon lavoro soprattutto per gli approfondimenti sull'economia del Terzo Millennio. Perché su questo tema il Vietnam, in questo momento, rappresenta una grande opportunità. È un paese che sta crescendo del 6-7% l'anno, ha chiuso il 2022 con un 8% e nel 2023 si è attestato a circa il 6%, quando in tutto il mondo l'economia ha conosciuto un rallentamento post pandemia". "Abbiamo circa 100 milioni di persone e il governo vietnamita si è posto l'obiettivo, entro il 2030, di diventare un paese industrializzato con un'economia moderna. Il valore aggiunto del Vietnam è stato proprio quello di guardare e porre l'attenzione sulle persone perché non c'è crescita economica se non si lavora per creare benessere ai cittadini. In questi anni si parla spesso di Smart City, di Smart Community, di Industria 5.0 ma l'obiettivo resta sempre la persona. È qualcosa che si era un po' persa di vista nel mondo e al quale la pandemia ci ha riportato partendo proprio dalla salute della quale vi siete occupati oggi con il progetto Strategies for Health".

"Negli ultimi 37 anni il Vietnam ha applicato la politica del Doi Moi, una politica di rinnovamento e di apertura, quindi di rinascita. È il principale partner dell'Asian e l'Italia è il quarto paese in Europa come partner del Vietnam. Ci sono diversi accordi di libero scambio tra Europa e Vietnam e, a partire dal 2020, la maggior parte dei dazi, nell'arco dei sei anni, tenderanno a diventare zero. Quindi ci saranno più incentivi per quanto riguarda anche le importazioni e le esportazioni. Un altro accordo importante è il RCEP, il Regional Comprehensive Economic Partnership, per cui si è creata l'area di libero scambio più grande del mondo che pesa per il 30% del PIL mondiale e rappresenta il 30% della popolazione. Un accordo che porta l'economia mondiale a spostarsi verso l'Occidente. Concludo segnalando come la tutela della proprietà intellettuale sia molto importante in Vietnam, soprattutto per le tecnologie Know-how e credo che anche qui l'Italia possa giocare un proprio ruolo. Momenti di approfondimento come questi sono veramente importanti e penso che, anche nel mio ruolo di Presidente della Fondazione Italia - Vietnam, con AEREC possiamo realizzare insieme progetti importanti in un'ottica di cooperazione allo sviluppo".

La **Dott.ssa Eleonora Leuti** ha parlato del dipartimento bandi per ricerche e sviluppo, internazionalizzazione, Finanza ordinaria ed agevolata.



Anna Maria Ngujen

"Ho il piacere di parlarvi del Dipartimento Ricerche e Sviluppo, Internazionalizzazione e Finanza d'Impresa che l'AEREC mette a disposizione dei propri Accademici. Ricerche e Sviluppo sono due parole che raccontano gli sforzi strategici che le imprese sopportano, per creare e rafforzare quotidianamente il loro vantaggio competitivo. Le aziende che hanno a cuore la propria continuità investono, infatti, nel miglioramento dei propri prodotti e servizi, nell'efficientamento dei loro processi produttivi e sopportano importanti costi per stare al passo con i tempi, per abbassare i costi dei fattori di produzione ed incrementare così le proprie marginalità. Tutte queste aziende possono accedere ai bandi della Finanza agevolata che sono gestiti indirettamente dalle nostre Regioni per le politiche di coesione, attraverso quei programmi regionali per lo sviluppo che attingono dagli stanziamenti pluriennali della Commissione Europea e che, per il periodo 2021-2027, ammontano complessivamente a 1085 miliardi. Sono quindi entità finanziarie importantissime. Nel caso in cui le nostre Regioni non dovessero riuscire a spenderli nei tempi e nelle misure stabilite, la Commissione Europea attraverso le autorità di gestione, potrebbe richiedere il disimpegno di queste risorse. Pertanto, quando noi parliamo di Finanza agevolata, parliamo non solo di opportunità per le nostre imprese ma anche di un dovere. Perché l'Italia contribuisce tantissimo alla formazione di queste risorse finanziarie e le imprese italiane hanno il dovere di richiederle e di spenderle a beneficio dell'economia reale sul proprio territorio nazionale".

"Tutte le spese di ricerche e sviluppo consentono alle imprese di attingere ad importanti strumenti dati dal credito d'imposta. Quindi non solo la ricerca e lo sviluppo ma anche l'innovazione tecnologica e lo sviluppo sperimentale ci consentono di recuperare risorse finanziarie che possono essere spese attraverso lo strumento della compensazione con il modello F24. È una misura automatica e generale che non richiede alcuna autorizzazione e si rivolge a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dal settore economico di riferimento e dal loro regime fiscale. L'unica cosa che viene richiesta per potervi accedere è quella di essere in regola con il DURC ed avere correttamente implementato il documento di valutazione dei rischi. Dopodiché queste spese, correttamente e fiscalmente documentate, certificate da un revisore, possono essere successivamente spese all'interno delle attività amministrative aziendali".

"Mi permetto di segnalare ai presenti che il Ministero delle Imprese del Made in Italy, che oggi è guidato dal Ministro Adolfo Urso, ha varato un piano di agevolazioni

SIDELMED S.R.L.

per progetti di Ricerca e Sviluppo nel Mezzogiorno per i quali c'è una copertura pari all'85% per le regioni meno sviluppate cioè Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le domande possono essere inviate già a partire dal prossimo 7 febbraio. Una importante novità è il progetto, che è stato esplicitato dalla Legge Delega pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 15 novembre scorso, per la strutturazione di un Codice degli Incentivi alle Imprese, utile a coordinare tutti gli strumenti di credito d'imposta, consentendone quindi una migliore pianificazione, organizzazione e fruizione degli stessi".

"In questo 2024 avremo delle importantissime agevolazioni che sono contenute nel disegno di legge per il "Made in Italy" che - non perdo mai l'occasione per dirlo - è riconosciuto in assoluto, come il "Brand" di maggior valore nel mondo. Questo disegno di legge che il Senato ha approvato in via definitiva il 20 dicembre scorso prevede interventi di valorizzazione, promozione e tutela delle nostre produzioni. Tra gli interventi è prevista l'istituzione di un fondo sovrano a favore delle piccole e medie imprese per specifici settori e per la crescita del rilancio delle filiere strategiche nazionali anche in riferimento, appunto, alla transizione energetica ed all'economia circolare. Sono stati potenziati i voucher a sostegno delle startup, per investire sull'innovazione, per promuovere la brevettazione delle invenzioni e sostenere la valorizzazione dei processi di innovazione".

"Sono stati altresì stanziati 2 miliardi, per i contratti di filiera nei settori agroalimentari, pesca, acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. E tutte queste risorse vengono stanziate per raggiungere gli obiettivi di miglioramento e di efficienza energetica".

"Tra le attività strategiche più importanti che possono essere implementate dalle aziende, abbiamo senz'altro quelle per la internazionalizzazione e l'apertura dei mercati esteri. Le imprese italiane possono contare su un qualificato e concreto supporto da parte delle nostre agenzie governative Simest, Sace, Ita, Ice. La Simest, in particolare, che è una costola del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, ha stanziato negli ultimi anni delle misure importanti, destinate alle attività di internazionalizzazione delle imprese. Nel luglio scorso, ad esempio, sono stati varati dei bandi che hanno messo, a disposizione di quest'ultime, fondi per 1 miliardo e 300 milioni di Euro, in linee di intervento per l'inserimento nei mercati esteri con incontri One To One, per la transizione digitale ed ecologica, il finanziamento dei portali di e-commerce, il finanziamento delle certificazioni e delle consulenze, nonché il finanziamento dei Temporary Export Manager. Quindi gli imprenditori hanno strumenti concreti per essere affiancati al fine di penetrare i mercati esteri. I finanziamenti Simest, oltre ad avere una quota a fondo perduto, vengono rimborsati attraverso piani di ammortamento che supportano interessi passivi nella misura dello 0,46%. Quindi capite bene quant'è importante l'intervento che Simest mette in favore delle imprese. Però, per accedere a tutto questo, è necessario che l'imprenditore sia pienamente consapevole delle sue responsabilità. È per questa ragione che il Dipartimento caldeggia la formazione dell'imprenditore verso una conquista delle migliori best practices manageriali e la non più differibile conoscenza e consapevolezza di come si muovono i mercati. Perché la pianificazione strategica delle attività aziendali permette anche, un più facile accesso al mercato dei capitali bancari e non. Perché parte della pianificazione strategica è la pianificazione finanziaria. Quindi, per ottimizzare la situazione finanziaria di un'impresa, c'è la necessità di aumentare le competenze e la cultura finanziaria all'interno della stessa. È importante che l'imprenditore, i manager, si occupino con grande responsabilità di tutta l'area finanziaria tenendo a mente che tutti gli investimenti si muovono dalle cosiddette fonti proprie e con l'aiuto dei finanziamenti a lungo termine. Purtroppo, spesso, vediamo fare investimenti importanti a lenta rotazione utilizzando la liquidità corrente dell'impresa, quindi c'è veramente bisogno di un trasferimento di competenze tecniche ed il miglioramento della cultura finanziaria d'impresa. È importante che la direzione aziendale conosca in modo puntuale la durata del proprio ciclo monetario, il valore del proprio capitale circolante, attui delle politiche di governance e di controllo anche della gestione dei propri crediti e dei propri affidamenti e che conosca a menadito il proprio rating bancario. Fondamentale, per la parte finanziaria di un'impresa, è la comunicazione e questa avviene attraverso la redazione dei business plan annuali e dei budget dei flussi di cassa mensili. Questi strumenti sono fondamentali per dialogare con tutti i players che si muovono sul mercato dei capitali. Sono players non solo le banche ma anche i fondi di investimento e le persone comuni e qui concludo dicendo che è possibile raccogliere risorse finanziarie anche attraverso le campagne di crowdfunding negoziando, sin dall'inizio, delle exit strategies a 5 anni. Quello che raccomandiamo alle imprese, attraverso la cultura finanziaria, è di curare con particolare attenzione le proprie marginalità, fare investimenti con capitali propri, con la raccolta di capitali presso partner, con i fondi agevolati e, solo da ultimo, fare ricorso al sistema bancario. Oggi è richiesto all'imprenditore un pensiero più attivo che nel passato, perché i nostri mercati si muovono con una velocità che mai abbiamo conosciuto. La stessa situazione geopolitica è in continuo movimento, come pure la situazione tecnologica. Serve quindi un atteggiamento proattivo, la cura di tutti gli aspetti della gestione aziendale, il controllo di gestione e l'uso consapevole di tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, dalla Finanza agevolata alla Finanza ordinaria".



Eleonora Leuti

Il **Dott. Lorenzo Pagliuca**, dottore commercialista, Revisore Legale dei Conti e componente del Comitato Nazionale Fisco di Confindustria ha parlato al convegno del rischio del Fare impresa alla luce delle ultime riforme.

"Fare impresa significa essere coscienti delle responsabilità che, oggi più di ieri, incombono sull'imprenditore. Nel marzo 2019 è entrata in vigore una riforma epocale, che da una parte come professionisti attendavamo con ansia, ma che come imprenditori abbiamo in parte condiviso ed in parte cercato di correggere nella parte in cui assume un peso eccessivo sulle responsabilità da insolvenza, anche quando queste non sono attribuibili alla volontà dell'organo amministrativo. Ciò lo dico a margine di un lavoro fatto sui tavoli di concertazione ai quali ho partecipato come rappresentante di Confindustria, avendo ricoperto fino al 2021 la carica di Vice Presidente nazionale Piccola Industria con delega al Fisco ed attualmente come componente del Comitato Fisco di Confindustria. È una riforma che, potremmo dire, ha invertito la corsia di marcia rispetto alla precedente del 2003, avendo accentuato la responsabilità dell'Organo amministrativo in caso di insolvenza non preceduta dalla dichiarazione di uno stato di cresi, da intendersi quale possibilità potenziale di incapacità a far fronte ai debiti contratti con gli incassi di periodo. Con ciò non disdico che la ratio della riforma sia stata condivisa, ma rimarco la necessità che la stessa sia limata nella parte che credo importante: consentire l'onere della prova, evitando che la responsabilità dell'imprenditore diventi una responsabilità di posizione e non attenuata dal comportamento adottato".

"Viene quindi cambiata la struttura organizzativa del fare impresa, in quanto l'imprenditore non solo deve avere la capacità di analizzare i flussi finanziari consuntivi ma deve avere una visione di tesoreria prospettica a 12 mesi. Teoricamente può starci ma diventa complesso ritenere nell'economia italiana che tutte le imprese collettive, costituite in forma societaria, riescano a pianificare gli incassi senza che fatti esterni possano influenzarne gli esiti e gli impatti sui terzi. A conferma di ciò non dimentichiamo che poco dopo l'entrata in vigore della riforma, marzo 2019, è arrivata la pandemia, cioè che nessuno poteva aspettarsi ed il cui impatto è stato deflagrante ed i cui strascici sono ancora evidenti".

"Vero è che prontamente il Governo pro tempore è intervenuto congelando alcuni obblighi di legge che avrebbero annientato il tessuto produttivo in uno agli obblighi propri del Dlgs 14/2019, la Riforma, ma tali interventi hanno avuto una temporaneità ed oggi dobbiamo fare i conti con i residui ancora attivi nei bilanci di quella tragica esperienza che ha colpito in forma invasiva tutto il mondo imprenditoriale".

"Per dare un cenno tecnico, si consideri che il nuovo secondo comma dell'art. 20286 del cc, obbliga l'Organo amministrativo della società ad adottare un modello organizzativo amministrativo e contabile in grado di ri-



Lorenzo Pagliuca

SIDELMED S.R.L.



Gianfranco Grieci

levare tempestivamente gli squilibri patrimoniali, economici e finanziari in grado di prevenire lo stato di insolvenza aderendo ad uno degli Istituti previsti dalla riforma, dichiarando lo stato di crisi. Nel caso in cui si verifichi l'insolvenza di un'impresa, ciò è sufficiente a dimostrare che in assenza dell'apertura di una procedura di crisi, l'imprenditore non avendo ottemperato al suo obbligo, incombe nelle responsabilità di cui al nuovo sesto comma del 2476cc".

"Quindi, a conclusione dell'intervento, tengo a rimarcare che la ratio della riforma, ampiamente condivisa, deve rimanere quello che ritengo il fulcro della stessa e cioè la necessità di evitare che pratiche scorrette nel fare impresa, vadano ad inquinare i principi di correttezza che devono sempre prevalere. Ritengo che il confronto sia la linea guida per migliorare i risultati di una riforma che ancora necessità di adeguamenti alla realtà imprenditoriale italiana".

La terza ed ultima parte della sessione convegnistica della 65° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, "Ambiente ed energia - Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la societá" si è aperta con l'intervento del **Dott. Gianfranco Grieci**, Presidente FAGRI Filiera Agricola Italiana che ha parlato dei progetti di sviluppo con l'Accademia.

"Siamo partiti oggi da una considerazione: la pandemia ha completamente messo in discussione i nostri equilibri storici e quelli psicologici, ha completamente cambiato il nostro stile di vita. Siamo stati privati dei rapporti sociali diretti, dei rapporti umani, abbiamo lavorato in Smart Working, abbiamo imparato a confrontarci con le call, tanto che oggi la gran parte di noi prosegue ad incontrarsi in rete. Abbiamo scoperto che possiamo privarci di tutto tranne che di due cose. Durante il lockdown è rimasto chiuso tutto, tranne le farmacie e i supermercati. Questo che significa? Che a fronte di un evento di queste dimensioni noi non possiamo fare a meno dei farmaci per curarci e non possiamo fare a meno del cibo per mangiare. Ma, come ha detto bene la Dott.ssa Corgna in un intervento precedente, in televisione si parla di cibo così, in senso lato. senza entrare nel merito della qualità e nel merito sanitario del cibo, che è una cosa fondamentale Noi, come produttori della terra, abbiamo la necessità di produrre beni alimentari di qualità, ecosostenibili, ma abbiamo anche necessità che le istituzioni ci sostengano in questo. Vediamo cosa sta accadendo in questi giorni in tanti paesi europei, Italia compresa, ovvero le proteste degli agricoltori. Questo accade perché, effettivamente, il sistema agricolo è arrivato allo stremo, i costi della materia prima sono diventati assolutamente insostenibili, la revisione della politica agricola comune ha messo in discussione equilibri sacri. Si chiede addirittura all'agricoltore di sostituire la produzione della materia prima essenziale, il grano italiano che tutti ci riconoscono nel mondo, con la farina di insetti. Di sostituire l'allevamento del bestiame sano e certificato, a noi che abbiamo piani di sicurezza alimentare altamente qualificati".

"Io rappresento umilmente una organizzazione di categorie in agricoltura che è Fagri, composta da circa 120.000 imprese agricole presenti in oltre 500 comuni italiani, Collaboriamo con molte istituzioni governative anche estere, col Sudamerica ma anche con l'Asia. Gli ispettori del Ministero della Sanità della Cina sono venuti da noi per capire come in Italia ci sia il sistema di autocontrollo di sanità alimentare e quindi loro hanno legiferato facendo riferimento al nostro quadro normativo di riferimento. Questo significa che noi abbiamo un patrimonio, come diceva bene prima un altro relatore, inestimabile, il Brand made in Italy nel mondo. Tutti ci conoscono perché abbiamo il cibo migliore degli altri ma questo non accade solo perché siamo bravi noi, ma perché il nostro Signore ci ha dato il dono di vivere in un'area geografica che è il bacino del Mediterraneo dal quale vengono fuori naturalmente dei prodotti alimentari di qualità. Ebbene vogliamo abolire gli allevamenti del bestiame perché dobbiamo mangiare la carne sintetica? Non so quanti di voi sono disposti a fare questa scelta. E allora su questo tema che noi dobbiamo insistere e convegni come il vostro sono assolutamente ben auguranti. Ci auguriamo di fare rete con AEREC a tutti i livelli, a partire dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo, a partire da tutti i governi dell'Unione Europea ma in particolare dal nostro Governo".

"Noi abbiamo un problema generale che è quello del riscaldamento globale. Negli ultimi due anni i picchi delle temperature hanno dato un duro colpo alle produzioni agricole. Si è quindi avuto un innalzamento dei prezzi. per effetto della legge del mercato, in diversi settori come quello vinicolo, olivicolo, cerealicolo e in particolare nel settore della frutta e verdura. Le maturazioni delle piante in pieno ciclo di produzione hanno subito dei danni seri di sviluppo del frutto e quindi non riusciamo a portare produrre prodotti di qualità come prima e soprattutto in quantità necessaria a soddisfare la richiesta".

"Il riscaldamento globale, questo però va detto, non è colpa degli agricoltori. Si parla tanto del carburante agricolo per i trattori che rilascia anidride carbonica nella atmosfera. E qui, sommessamente, vorrei ricordare la quantità di voli aerei, che tutti i giorni, attraversano l'intero pianeta. E come si riforniscono? Certamente non con l'idrogeno ma di carburante fossile. Tutto il sistema di trasporti marittimo, tutto il sistema di trasporti dei treni, tutte le macchine che circolano nel pianeta. Quindi un milione e mezzo di agricoltori in Italia inquinano più di 53 milioni di italiani che circolano tutti i giorni? Però adesso ci viene imposto dall'Unione Europea che entro il 2030 tutti i 27 paesi aderenti all'Unione devono fare la decarbonizzazione e raggiungere un livello di decarbonizzazione di almeno il 55%".

"La transizione energetica è un tema molto importante che assorbirà, in Italia, circa il 25% dei 209 miliardi previsti dal piano del PNRR e anche questo tema tocca da vicino il settore agricolo. Io sono so se, da qui al 2026, quando si chiuderanno i termini per il PNRR,



Fiorella Capuano

avremo la avuto la capacità di avere speso tutto. Perché ci scontriamo con un quadro normativo e una burocrazia immane. D'altra parte dobbiamo riconoscere che l'Italia ha un patrimonio di carattere ambientale straordinario, quindi è chiaro che se immaginiamo di fare un impianto di 10 megawatt su un terreno agricolo, dobbiamo capire se quel terreno agricolo rientra in un'area sottoposta a vincoli paesaggistici, ambientali, architettonici, aree protette e quant'altro. Noi ci teniamo che vada conservato questo patrimonio, non va assolutamente depauperato".

"Concludo dicendo che il progetto dell'AEREC Strategies for Heath pone un tema che è centrale anche per il mondo agricolo. Un mondo che accetta l'innovazione purché preservi la valorizzazione dell'agricoltura italiana. Insomma, noi dobbiamo innovarci e nello stesso tempo rimanere sempre tradizionali. Gli stranieri vengono nel nostro paese soprattutto perché vogliono mangiare bene, non vogliono soltanto godere dal nostro clima e del nostro patrimonio artistico. Soprattutto dopo il Covid, vogliono vivere una vacanza eco-sostenibile, una vacanza di prossimità dove si può abbinare il buon cibo, passeggiare in campagna, visitare dei borghi particolari, verificare come si fa quel piatto particolare. L'agricoltura vale il 13% del PIL, il turismo vale il 12% e quindi potete immaginare quale sia il valore complessivo di questi due asset che, insieme, possono determinare un futuro e un'economia di scala per tutta la rete e per tutti gli italiani".

Il tema della prevenzione e della salute pubblica è tornato nell'intervento successivo della **Avv. Fiorella Capuano,** Referente per l'Italia della Federation degli Stati uniti d'America – Naturopata e Fondatrice del Giardino di Pace Italia.

"Il mio intervento verte esattamente su tutti i contenuti che sono stati fino ad ora enunciati, da un punto di vista forse più esperienziale. Ad esempio, ho già fatto approvare un progetto da un piccolo Comune d'Italia che verte proprio sulle tematiche affrontate oggi. Mi sento di dire che siamo in un momento di grande cambiamento dove dobbiamo mettere in pratica dall'agricoltura sinergica, alla sperimentazione delle medicine a confronto e alla prevenzione per una salute ottimale. Io rappresento principalmente l'esperienza di quest'ultima tematica. Da decenni ho portato avanti percorsi di integrazione delle medicine complementari a confronto, della medicina cinese e delle tecniche di equilibrio energetico nel campo della biofisica moderna. Sono una testimone diretta di quello che è il miracolo della cura della guarigione quando prendiamo in considerazione l'essere umano nella sua totalità, come essere psico-emotivo, energetico, ma anche come

individuo che ha una collocazione nel mondo del lavoro, della famiglia ovviamente, della società. Sento quindi di incoraggiare le istituzioni ad essere particolarmente attente al mondo del lavoro e dei mestieri. Come dice la professoressa Guarini dell'università Bocconi di Milano dobbiamo aprirci alle reti di Cooperazione basate sulla fiducia, sulla affidabilità e credibilità tra individui, come sono quelle che rappresentano le reti network che, in campo economico, aumentano e danno risultati fino a tre cifre rispetto all'investimento iniziale. Segnalo, inoltre, un rapporto definito del China Study, portato avanti dalle eccellenze medico scientifiche del mondo tra cui Colin Campbell, che pone l'attenzione sull'alimentazione e sulla necessità che su essa ci sia più istruzione e più educazione alla salute naturale attraverso una nutrizione corretta. Bisogna considerare e valutare che l'essere umano ha bisogno di alcalinità nel corpo e che attraverso percorsi detossinanti si possono ottenere risultati straordinari tra cui la disinfiammazione e la disintossicazione. Abbiamo visto addirittura guarire non solo tumori, come dice Otto Warburgh, Premio Nobel alla medicina nel 1931 per avere appunto riqualificato Il concetto di cancro che principalmente vive in tessuti acidi e anaerobici. Quindi il movimento fisico è essenziale come pure la respirazione consapevole. La respirazione, respirare attraverso gli organi che competono a questo ruolo ovvero tutti, perché noi respiriamo anche con la pelle. Voglio anche citare, a supporto di quanto sto dicendo, il Dottor Alexis Carrel che nel 1912 vinse il Premio Nobel per aver tenuto in vita un cuore di un pollo per 30 anni con una soluzione fisiologica che puliva e nutriva. La detossinazione, la pulizia e il nutrimento corretto fanno sì che il corpo possa rigenerarsi, le funzioni biologiche essere equilibrate, armoniche e costituire una vera e propria salute. Perché salute, è stato già detto varie volte oggi, non è solo mancanza di malattia ma uno stato dell'essere, uno stato di equilibrio psicofisico. E concludo dicendo che bisogna riuscire a cooperare insieme attraverso quella che è una nuova visione del mondo e nel campo proprio della professionalità e del lavoro che sta cambiando tantissimo in questo periodo, non abbiamo più bisogno di restrizioni di confine. Oggi il mondo del lavoro si sposta a livello internazionale, globale grazie anche alle reti network senza limiti per trasferire eccellenza non solo di prodotti ma anche di servizi".

Il benessere sociale ed economico derivante dalla convergenza delle transizioni ambientali energetiche, agroalimentari e salutistiche è stato al centro dell'intervento del **Dott. Santo Carbone**, Advanced Science Senior Advisor.



Santo Carbone

"Da chimico opero da sempre nel Life Science. Il mio sviluppo professionale ha preso forma nell'Industria Farmaceutica, per poi arricchirsi dei settori Cosmeceutico, Nutraceutico, e dei Medical Device. In pratica ho potuto dedicarmi a tutte le tecnologie del bere, mangiare, dormire, lavarsi e curarsi, cioè ai cinque bisogni primari dell'essere umano. Parallelamente, alimentando altre personali passioni, mi interesso anche di ambiente, di transizione digitale ed energetica. Sono nato in Sicilia, la regione italiana che ospita la prima centrale solare a concentrazione realizzata dal professor Rubbia, e quindi l'idea di dare accesso all'energia con sistemi diversi da quelli fossili non mi ha mai abbandonato, tanto che per un breve periodo della mia vita ho contribuito alla commercializzazione di pannelli solari fotovoltaici".

"Come riesco a collegare il benessere a queste transizioni? Dedicandomi da così tanti anni al benessere fisico, e avendo costruito consapevolmente e inconsapevolmente un ricco network di relazioni professionali, più che essere io a cercare idee e spunti, mi succede di essere raggiunto da realtà imprenditoriali interessate al mio supporto. Ve ne parlo brevemente, per darvi visibilità di aziende altrimenti sconosciute. Il primo caso risale all'inizio del 2022, ed è legato alla Puglia, una regione che esprime un ricchissimo patrimonio agroalimentare, fatto, come è noto, di olio e vino, ma anche, ad esempio, di estese coltivazioni di melograno. Parlando di olio, di vino, e anche di melograno, ciò che non si sa è che gli scarti delle loro lavorazioni sono ricchissimi di principi attivi legati al benessere. Conoscendo quindi il mio mondo di provenienza, il Life Science appunto, mi è stato chiesto: ci dai una mano a razionalizzare, a perfezionare l'estrazione dei preziosi polifenoli dalle acque di scarto delle olive? E così è stato, i prodotti sono già in commercio. I passi successivi saranno l'ottenimento del resveratrolo *dagli scarti della lavorazione del vino, e della punicalgina dalle bucce dei melograni. Sono quintali, forse tonnellate di scarti, il cui recupero darà accesso a polifenoli, antocianine e altri principi attivi naturali, alla base di preparati nutraceutici, cosmeceutici e farmaceutici destinati alla prevenzione di patologie varie e al mantenimento del nostro benessere".*

"Ed ecco il caso numero due: sempre nel 2022 mi contattano dalla Sicilia chiedendomi di recarmi nella piana di Caltagirone, dove apprendo dell'esistenza di un'azienda impegnata da circa cinquant'anni in estrusione e stampaggio di gomma e plastica. La seconda generazione sceglie di diversificare la capacità produttiva aziendale e fa propria la tecnologia dei fasci tubieri in plastica per dedicarsi sorprendentemente alla realizzazione di fotobioreattori, utilissimi per i processi di accrescimento algale. Ecco che nasce una avanzatissima tecnologia di produzione di microalghe, che oltre ad assolvere al loro compito primario di abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, danno accesso a una filiera di derivati naturali ottenuti in parallelo, come bio-compost per Agricoltura, integrazione alimentare o anche ottenimento di principi attivi ad elevatissima purezza, motivo per il quale mi hanno chiesto supporto".

"Recentemente, conoscendo il mio interesse per l'ambiente, sono stato contattato da una società attiva nel recupero di scarti industriali, come quelli ad esempio derivanti dall'ultimo step del riciclo dei materiali plastici. Questi processi, si sa, non possono essere ripetuti all'infinito, poiché ciò che si ottiene, dopo un po' non è più lavorabile, parola di chimico. L'ultimo scarto ottenuto può però essere utilizzato per produrre syngas, da destinare alla produzione di energia elettrica e termica. Allo stesso modo tantissimi altri scarti consentono la stessa produzione di syngas, ricavabile da una ricca e articolata matrice di rifiuti industriali e urbani, altrimenti destinati a distruzione e inquinamento ambientale. Eccoci di fronte a un ennesimo caso di ricaduta sociale e finanziaria, da interpretare efficacemente come una nuova filiera per progettare occupazione".

"Ultimo tema: la transizione digitale. Nel 1986 inizio a lavorare alla Janssen Farmaceutici di Latina, e osservo ottimi esempi di robot antropomorfi, che mai avrei immaginato essere già presenti in quel settore. Dopo due anni vedo tutti i processi cartacei diventare digitali, e nel 1991, prima di cambiare azienda, veicoli a guida autonoma per la movimentazione di materiali, gli AGV, già giravano nel sito. Per finire il magazzino diventa privo di uomini e di illuminazione poiché completamente automatico. La gente mugugnava! Tutta questa tecnologia entra e noi usciamo? Ebbene, eravamo 120 in quello stabilimento, e adesso sono più di 600, perché quel livello di automazione ha consentito di abbattere così tanto i costi operativi del sito – che è ancora un benchmarking a livello internazionale - per cui l'occupazione non si è persa, bensì trasformata, rappresentando un altro classico esempio di ricaduta sociale e finanziaria".

"Tutti i casi citati possono essere oggetto di ulteriore sviluppo, e di opportuno supporto di tipo economico e finanziario, con l'obiettivo di renderli visibili e produttivi. Il mio impegno è quello di contribuire in tal senso, in qualità di consulente per il Padiglione Italia di Osaka 2025".

Sulla sostenibilitá ambientale, la testimonianza della **Dott.ssa Sabrina Zolla**, Presidente dell'Associazione Algaxia.

"L'Associazione Algaxia che presiedo è un'associazione no profit che si occupa di ambiente. Il nostro nome nasce da una forte passione che abbiamo per le alghe, il microorganismo per eccellenza che rilascia ossigeno, come giustamente ci ha fatto notare anche il Dott. Carbone. Intanto voglio ringraziarvi per questo opportunità a nome di tutti i nostri soci, perché AEREC sposa i nostri stessi principi e per questo è nata questa importante cooperazione".

"Quello che facciamo è creare progetti che siano associabili al benessere delle persone. In questo senso riqualifichiamo alcune aree e le mettiamo a disposizione della comunitá. Stiamo creando il Bosco del Cinema e il Bosco della Musica per cui le persone si siedono o si



Sabrina Zolla



Damiano Ferrari

stendono ascoltando la musica degli alberi attraverso il loro impulso elettrico. Insieme al Dott. Mastrobuoni stiamo creando tecnologie innovative tra cui un monitoraggio e qualcosa di importante, che contiamo di presentare al prossimo appuntamento, che ha a che fare con l'intelligenza artificiale. Perché la sostenibilità può incontrare la tecnologia e viceversa. Mi piace tantissimo Strategies for Health, sia a me che a tutta la nostra associazione, perché è un progetto che accomuna più realtà e le rende veramente partecipi. Noi, tra l'altro, abbiamo l'opportunità di selezionare realtà che abbiano talento e competenze. E, a tal proposito, proprio oggi ne premieremo tre che, secondo noi, stanno facendo veramente tanto e lo fanno, come noi, con passione".

Il tema ricorrente al convegno dell'innovazione è stato declinato dal **Dott. Damiano Ferrari**, AD di Vision – Certiclik, relativamente a quello della certificazione.

"Il mio intervento riguarda i temi dell'innovazione digitale e della certificazione partendo da due concetti: la verità e l'autenticità della realtà. Verità e autenticità sono le due facce della stessa medaglia della realtà ma questi due concetti, oggi più che mai, non camminano insieme. La verità è come un fatto, un evento o un documento che deve essere anche autentico, cioè verificabile, certificabile, registrabile e nello stesso momento, se modificato, un dato digitale deve poter essere verificato per controllarne la manipolazione. Detto ciò, a verità e autenticità aggiungiamo che quando noi certifichiamo un evento, questo deve essere fatto in tempo reale. Vuol dire che io so che, in questo spazio e in questo tempo, quel fatto è avvenuto, è stato elaborato da quel dispositivo, è stato lavorato da quel soggetto. Questo dato reale e autentico deve poter essere condiviso tra le persone in modo semplice e intuitivo ma allo stesso tempo in modo sicuro. Sicuro vuol dire che devono essere utilizzati dei canali oggi disponibili affinché il dato sensibile - parliamo per esempio di una cartella sanitaria, di una perizia, di documenti legali piuttosto che di qualsiasi altra cosa ovviamente personale o privata - possa correre attraverso un canale di sicurezza. Quindi questa verità e autenticità della realtà deve, grazie alla tecnologia che oggi abbiamo a disposizione, poter essere fruibile da chiunque, dal privato cittadino ai professionisti".

"Noi abbiamo realizzato negli ultimi 4 anni un dispositivo software a contrasto dei contenziosi per cui possiamo avere documentazione all'infinito. Ma la probatorietà di questa documentazione, quando ti chiedono l'evidenza di un fatto, di un evento, di quando è successo, di chi l'ha realizzato, decade se non c'è stato nessuno che in quel momento abbia apposto almeno un timbro, o una firma. Per questo noi abbiamo realizzato un software complesso, ma intuitivo e semplice da utilizzare, chiamato Certiclick, integrandovi la tecnologia blockchain. Una sorta di notaio digitale per cui tutti i metadati cioè un luogo, un tempo, un fatto, un documento vengono registrati con un codice univoco quindi immutabile, in un registro accessibile a tutti per la verifica della autenticità. Questo permette, sia nell'attività lavorativa come nella vita privata, di poter eliminare o semplificare tantissimi contenziosi e soprattutto raggiungere un nuovo livello di etica e di qualità lavorativa. Noi abbiamo utilizzato il software già due anni fa quando cominciava la guerra in Ucraina, per certificare i crimini di guerra e contrastare tutte le fake news di foto e video che giravano in rete. Ma questa tecnologia può essere utilizzata oggi, nel mondo sanitario, nel mondo delle federazioni, nel mondo edile, dell'efficienza energetica".

"Concludo dicendo che io ho quattro figli piccoli che si stanno immergendo ora nel digitale e dico che si stanno 'bevendo tutto'. La differenza tra la verità e la falsità è già difficile per noi che siamo immersi da tempo nel digitale, figuriamoci per le nuove generazioni. Bisogna partire dalla famiglia a creare autenticità nei rapporti e creare valore etico negli stessi bambini. La tecnologia oggi ci permette di affrontare queste tematiche di oggettività e probatorietà in modo semplice, intuitivo e accessibile a tutti".

Come giá accennato all'inizio di questo articolo, la sessione convegnistica della 65° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC ha coinciso con la prima tappa della presentazione del progetto Strategies for Health, che proseguirá con altri eventi illustrati, a conclusione del pomeriggio alla Camera dei Deputati,dal **Dott. Matteo Sgaravato**, esperto di comunicazione.

"Ho l'onore di raccontarvi quello che, nel giugno dello scorso anno, abbiamo presentato come un'idea e che oggi, come vedete, si concretizza qui in un secondo momento importante. Vi riassumo brevemente quello che abbiamo fatto, grazie anche al contributo di alcune aziende e di tanti professionisti che hanno creduto al progetto Strategies for Health. Abbiamo già dato vita a un sito, abbiamo presentato un logo, abbiamo fatto un evento a Napoli durante Pharmaexpo dove abbiamo presentato i temi del progetto e abbiamo cominciato a presidiare il mondo social. Abbiamo cominciato a interagire e oggi avete visto come il progetto stia aggregando realtà molto diverse ma sotto un unico cappello che è quello del valorizzare il benessere dell'essere. Il nostro slogan 'la persona al centro' stiamo cercando di farlo vivere costantemente nelle nostre azioni. Abbiamo cercato di coinvolgere i primi attori che sono gli Accademici e i Distretti di AEREC che lavorano quotidianamente sul territorio".

"Cosa ci prefiggiamo per il 2024? Prima di parlare del Road Show, vorrei puntare l'attenzione su alcuni elementi. Noi vogliamo valorizzare diversi contenuti del progetto, facendo tesoro anche degli input che ci sono arrivati oggi, ad esempio, dal mondo dell'agricoltura e da quello della tecnologia. L'Expo di Osaka è un punto di arrivo ma deve essere da un punto di partenza per noi. Vogliamo arrivare in modo trasversale a



Matteo Sgaravato

diversi possibili interlocutori, siano essi istituzioni, professionisti, cittadini. Vogliamo creare interesse e stimolare relazioni non solo per fornire idee ma per riuscire a realizzare progetti concreti. Oggi qui ho percepito la disponibilità di tante persone a lavorare a questo progetto e a mettersi a disposizione perché si passi dalle parole ai fatti. Questo è, se vogliamo, il mantra che noi ci siamo dati e che vogliamo perseguire. Vogliamo far comprendere, in diversi ambiti, il valore inclusivo del progetto. Non c'è niente che non possa rientrare in questo progetto e non c'è nessuno che debba restare fuori dai tavoli che stiamo costruendo. Vogliamo far vivere diverse filiere. Vogliamo raccontare il percorso nel suo itinere dando spazio a idee e contenuti, vogliamo continuare, lo ribadisco ulteriormente, a coinvolgere i Distretti AEREC sul territorio perché sono la prima fonte per avere persone, aziende ma soprattutto uomini e donne per lavorare a questo progetto. Vogliamo sviluppare l'engagement cioè il coinvolgimento non solo in un ambito limitato e per questo abbiamo cominciato a presidiare i social, perché vogliamo portare questo messaggio ovunque".

"Questo è un punto di partenza del Road Show del 2024. Abbiamo lavorato in queste settimane e in questi mesi per dare vita a delle collaborazioni. Grazie a questo e grazie al Presidente Grieci, ad esempio, noi saremo a Napoli a marzo al Mediterraneo Wine & Food and Travel, evento organizzato da Fagri che unisce il cibo, il viaggio e l'esperienza in concomitanza con la più importante fiera italiana sul mondo del turismo. Saremo poi a Brescia il 10 maggio con un primo convegno interamente dedicato a Strategies for Health, saremo a Bologna in una data in fase di definizione grazie alla partnership con la Fiera di Bologna, durante Health & Beauty Experience, un'iniziativa dedicata al cittadino che, grazie al supporto di aziende, associazioni, professionisti della salute e del benessere promuove il tema della longevità. Torneremo a Roma, a luglio, a margine o dentro la 66a convocazione accademica AEREC".

"Questo per quanto riguarda il primo semestre del 2024 ma stiamo lavorando per mettere a terra altre iniziative tanto nel primo ma soprattutto nel secondo semestre. Nelle prossime settimane daremo conto di quello che stiamo costruendo e invitiamo i professionisti, le persone che oggi hanno parlato ma che hanno anche ascoltato, a proseguire a portare il loro contributo di idee, di azioni e sostegno economico affinché quello che stiamo facendo possa crescere e possa tradursi veramente in fatti concreti".

Alberto Castagna

Il Roadshow di Strategies for Health

Prosegue spedito il roadshow del progetto internazionale **Strategies For Health,** ad un anno dalla sua presentazione avvenuta a Roma il 9 giugno 2023, durante la 64a Convocazione Accademica di AEREC presso la Camera dei Deputati - Aula dei Gruppi Parlamentari, con l'intento di incentivare l'informazione e la cooperazione tra pubblico e privato, profit e no profit nel settore della **prevenzione, salute e BENessere,** coinvolgendo in modo trasversale gli ambiti **medico-scientifico, socio-culturale, ambientale ed economico**.

In attesa della prossima tappa di **Roma del 5 luglio 2024,** durante la **66ª Convocazione Accademica di AEREC,** riepiloghiamo le tappe già effettuate che sono strutturate per fare RETE tra professionisti, aziende, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit, coniugando l'interesse privato con quello collettivo, al fine di rispondere alla domanda principale "**Quali Strategies per un vero BEN-Essere?**".

NAPOLI – 26 ottobre 2023 nel corso della **XVª edizione di PharmaExpo in cooperazione con FARMAFFARI**. L'incontro ha dato vita ad un momento di approfondimento soprattutto in ambito sanitario, che replicheremo anche durante la prossima edizione di ottobre 2024.

ROMA – 2 dicembre 2023: presso **Palazzo Valentini** Strategies for Health è stata protagonista durante una riunione di AEREC, nel corso della quale sono stati presentati una serie di progetti in corso e futuri.

MILANO – 25 gennaio presso la **Sala Solesin Palazzo Lombardia** della Regione durante l'evento "Italy China Friendship &Cooperation Day" nel quale Strategies For Health è presente nei progetti in corso del Comitato Medico di Italy China Link "Salute e Benessere Italia Cina".

ROMA – 26 gennaio 2024: presso la **Camera dei Deputati - Aula dei Gruppi Parlamentari** sono state illustrate a grandi linee le tematiche, le partnership strategiche e i progetti in corso o in fase di start up trattati e approfonditi durante l'anno tramite il Tour Convegnistico del RoadShow 2024.

NAPOLI – **Mostra D'Oltremare** dal 14 al 16 marzo 2024 – grazie alla partnership con F.Agri.I (Filiera Agricola Italiana), promotrice della Fiera internazionale «Mediterraneo Wine and Food and Travel», in sinergia e cooperazione con la BMT (Borsa Mediterranea del turismo) giunta alla sua XXVIIª edizione, abbiamo contribuito allo sviluppo del "Sistema Paese Italia" con un focus su agricoltura, turismo e sviluppo internazionale.

BOLOGNA – 19 aprile 2024 – In occasione della XXVIIª edizione di **Cosmofarma**, durante il convegno di presentazione di Health Ability Experience**,** a cura di Cosmofarma e Exposanità, in collaborazione con BOS, con un focus sulle strategie della longevità, che è in programma replicare durante la prossima edizione del 2025.

BRESCIA – 10 maggio 2024 presso l'**Auditorium museo di Santa Giulia** con un focus su Alimentazione, Medicina, Innovazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico sta valutando l'organizzazione delle prossime tappe nazionali e **estere** per portare anche all'interno di eventi importanti già previsti il tour convegnistico di Strategies For Health, che coinvolge diversi progetti, tematiche, mercati nazionali, europei ed extra EU. Tra quelli extra EU segnaliamo "the Second Global Digital Trade Expo" in **Cina** (HangZhou 25-29/09/2024), in cooperazione con la Italy-China Link, dove AEREC è già inclusa (gdte.org.cn), e l'Expo 2025 in **Giappone** (Osaka dal 13/4 al 13/10/25), avendo ENVA - AEREC presentato una proposta al Commissariato incaricato del Ministero degli Affari Esteri, che ha superato una prima selezione con la commissione tecnica e amministrativa presenziata dal Commissario Vattani, ma il percorso non è ancora concluso, augurandoci che sia positivo! (www.italyexpo2025osaka.it).

Giuliana D'Antuono



Gli eventi di Napoli, Roma e Brescia

CIAO, CARMEN!

Scomparsa il 18 dicembre 2023, la Presidente di Missione Futuro e Vice Presidente AEREC ***Carmen Seidel*** *ha lasciato un vuoto incolmabile nei cuori di chi ha avuto il privilegio di conoscerla da vicino e di apprezzarne la grande determinazione, coraggio e abnegazione che hanno reso possibile tutte le iniziative intraprese da AEREC negli anni, a partire dalla costruzione e l'avviamento del nostro presidio sanitario in Costa d'Avorio, la cui gestione ha voluto seguire fino ai suoi ultimi giorni di vita.*



Nel corso della Cena conclusiva della 65° Convocazione Accademica Nazionale dell'AEREC, la figura di Carmen Seidel è stata ricordata con grande commozione, a partire dalle parole del Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri** che è anche il Vice Presidente di Missione Futuro, carica che proseguirà a mantenere anche dopo la nomina a Presidente di **Claudio Giust,** annunciata nel pomeriggio nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.
Il Presidente Carpintieri ha voluto innanzitutto chiamare al microfono **Suor Vittoralma** che, insieme a **Suor Liliarosa** anch'essa presente alla serata, fanno parte della Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice, coloro che hanno concesso a Missione Futuro di costruire un ospedale a Songon, in Costa d'Avorio, su un terreno di loro proprietà.
"*Ringrazio il Signore*" - ha esordito Suor Vittoralma - "*per avermi offerto l'occasione di incontrare Carmen Seidel in una serata di beneficenza, tanti anni fa, durante la quale presentavamo ad un folto numero di personalità le nostre missioni in Africa, in particolare in Costa d'Avorio. Da quell'incontro è nata una proficua e bella collaborazione che ha portato alla realizzazione di un presidio ospedaliero a favore delle popolazioni di Songon e villaggi limitrofi a circa 40 km da Abidjan, capitale economica della Costa d'Avorio. Carmen, ha prodigato tutte le sue energie, incurante della sua salute, nell'affrontare le non poche difficoltà degli inizi. Abitualmente era ospitata nella nostra comunità di Abidjan durante i suoi soggiorni in Costa d'Avorio, ma trascorreva le sue giornate soprattutto a Songon dove risiede una casa di formazione delle giovani che aspirano ad entrare nella Congregazione, una struttura molto ospitale posta ai margini della laguna con un ampio terreno e santuario dedicato a Maria Consolatrice. Carmen ha preso contatto con la popolazione e con i bambini, si è resa conto dei bisogni di salute della gente e della mancanza assoluta di strutture sanitarie a cui riferirsi".*
"*Data l'ampiezza del terreno di proprietà della Congregazione, Carmen ha sognato di realizzare in loco un presidio sanitario. A proposito dell'inizio di questo progetto, cito da una sua lettera: 'Siamo andati con dei tecnici, abbiamo individuato un imprenditore, abbiamo cominciato la costruzione lentamente e a trance, secondo la disponibilità dei fondi. Certo con estrema difficoltà, visto il terreno roccioso, la mancanza di luce e acqua corrente, la strada malmessa, gli anni di guerra con tanti posti di blocco, molti furti e la sparizione di imprenditori e di lavoratori. Solo io so che cosa ho passato essendoci andata sempre, donna bianca, sola, con i posti di blocco e il mitra addosso, accompagnata dai sacerdoti della cattedrale per evitare pericoli. La luce e i pali della luce e acqua corrente sono arrivati dopo dieci anni, sollecitati a seguito di minacce. Per non parlare dell'invio dei container per allestire l'ospedale, potrei scriverci un libro*".
"*La personalità di Carmen è implicitamente descritta in quanto riportato. Personalità mite, dolce ma determinata, intelligente, volitiva, decisa a raggiungere obiettivi per assicurare il sostegno ai bisognosi, alle mamme partorienti della popolazione, capace di superare ogni difficoltà attraverso il dialogo, la definizione delle priorità, l'estenuante visita e pressione alle autorità locali per ottenere autorizzazioni, le abilitazioni al funzionamento. Missione Futuro con i propri fondi ha sempre provveduto a tutto, dalla costruzione all'arredamento, all'acquisto di computer, ha installato email e altri strumenti moderni per mantenere contatti con tutti gli operatori, provvedere al pagamento di tutte le forniture, salari e tutto quanto. Carmen ci mancherà immensamente*".
Il Presidente Carpintieri ha poi letto alcuni stralci dei tanti messaggi che gli sono pervenuti dopo la scomparsa di Carmen Seidel.
"Provo un dolore profondo che colpisce tutti noi che abbiamo avuto modo di conoscere Carmen e a volte collaborare con lei, apprezzando la sua dedizione al servizio dei meno fortunati ma anche la sua capacità di relazionarsi in ogni contesto con grande professionalità".
"Carmen è sempre nel nostro cuore, continuerò a pregare per lei e per i suoi cari. La grande dedizione da lei profusa per tutte le iniziative sia di Missione Futuro che di Aerec sarà onorata portandola avanti nel suo nome".
"Ho appena appreso con profondo dolore che la nostra meravigliosa Carmen non è più con noi. Vi sono vicino con tutto il mio cuore, nella certezza e con il conforto del pensiero che lei continuerà ad esserci accanto ora più che mai, per continuare ad illuminare il sentiero di Missione Futuro e di Aerec".
"Ho saputo ieri notte di Carmen, non ci sono parole, non è facile comprendere per noi ma la sua anima sa, la sua anima meravigliosa che ha manifestato tanto in questa vita e che continuerà a farlo nelle frequenze della luce".
"Ancora ricordo i suoi occhi che mi guardavano con dolcezza e con affetto, lei era tutta bontà".
"È difficile pensare che solo qualche giorno fa, con Carmen stavamo inviandoci le foto delle nostre attività sociali in Costa d'Avorio e che oggi non c'è più. Tutti uniti, in Costa d'Avorio, stanno pregando per lei, persona favolosa che ha messo la sua vita a disposizione del prossimo."
"*Quest'ultimo messaggio era di* ***Claudio Giust***" – ha concluso Ernesto Carpintieri "*neo Presidente di Missione Futuro, colui che più di altri ha i titoli per proseguire l'opera di Carmen. E ora vorrei accanto a me, le sue figlie,* ***Melany*** *e* ***Isabella****, ricordando come nessuno più di loro ha potuto vivere da vicino l'umanità di Carmen e la sua missione. Una missione che è iniziata tanti anni fa quando loro erano ancora piccole e che spesso la vedevano partire. Ma comprendevano lo sforzo e il sacrificio della mamma e sapevano che si allontanava per fare qualcosa di giusto e quindi supplivano, con questo pensiero, al disagio della sua mancanza. Insieme a loro, ora ascoltiamo le parole di alcune persone che hanno conosciuto Carmen da vicino, iniziando con il Segretario Generale dell'AEREC* ***Alberto Castagna***".
"*Ho avuto il privilegio di essere amico di Carmen. Un'amicizia lunga, vera, intensa. Un privilegio di cui sono orgoglioso, per la stima, oltre che per il grande affetto che provavo per lei. Un privilegio*



Ernesto Carpintieri



Suor Vittoralma e Suor Liliarosa



Alberto Castagna



Francesco Caputo



Claudio Giust

che ho avuto fino ad appena due giorni prima della sua scomparsa, quando a pochissimi concedeva di poterla incontrare. L'ho rivista due giorni dopo, appena poche ore dal momento che aveva lasciato questo mondo e lì ho mentalmente riavvolto un film lungo oltre un quarto di secolo, durante il quale ho avuto, torno a dirlo, il privilegio di vederla all'opera con un impegno, una passione e una determinazione assolutamente uniche".

"*Nel 1999, fondammo con lei ed Ernesto l'AEREC, dopo che il nostro Presidente aveva già intrapreso da alcuni anni alcune iniziative umanitarie con l'ENVA che esisteva dal 1983. Tuttavia, l'impulso dato da Carmen in tal senso fu prorompente e direi decisivo. Impegnata fin da giovanissima in opere di bene, come mi avrebbero testimoniato le figlie, aveva pensato all'AEREC come ad uno strumento che avrebbe meglio strutturato e veicolato la sua vocazione, alla quale noi naturalmente aderimmo. All'inizio pensammo che il ricavato del nostro associazionismo potesse essere riservato ad Enti terzi, e così fu in effetti in occasione della prima Convocazione Accademica che si svolse per l'appunto nel giugno del 1999 e i cui proventi furono devoluti all'AMREF, l'African Medical and Research Foundation che all'epoca aveva come Presidente Onorario Susanna Agnelli, che fu la nostra prima Ospite d'Onore*".

"*Conclusa quella prima Convocazione, ma forse anche prima, Carmen propose che l'AEREC avrebbe dovuto gestire in proprio l'attività umanitaria per meglio controllare la destinazione dei fondi raccolti e per convogliarli in progetti ben precisi. È nata così Missione Futuro e il Progetto Africa, che devo dire all'inizio ebbe una vita assai travagliata. Perché seppure avevamo avuto abbastanza facilmente la concessione di un terreno nei pressi del Villaggio di Songon in Costa d'Avorio dove avremmo costruito il nostro Presidio Sanitario e disponevamo dei fondi necessari per iniziare i lavori, da allora accadde di tutto di più: alluvioni, guerre civili, tradimenti da parte di persone alle quale avevamo riposto la nostra fiducia, atti di vandalismo e, via via, anche i fondi che si assottigliavano. Debbo ammettere con grande sincerità che più di una volta ho pensato che non ce l'avremmo fatta, che le nostre nobili intenzioni non bastavano a fare fronte alle difficoltà che si ponevano ogni volta che eravamo vicini al nostro obiettivo. Ed Ernesto, che pure è stato protagonista, e più di me, di questa incredibile avventura, potrà forse ammettere di avere avuto qualche attimo di scoramento".*

"*Ma non Carmen. Lei non ne ha mai avuti. Nei periodici viaggi che effettuava in Costa d'Avorio, mentre si scontrava con la burocrazia, i permessi, la corruzione, l'ottusità di certi funzionari, riusciva a conquistare la fiducia dei Capi villaggio di Songon, calandosi con grande naturalezza in una cultura così diversa dalla nostra, e intraprendeva altri progetti come incoraggiare alcune donne contadine a mettersi in cooperativa, avviava un progetto di adozione a distanza, cercava di capire quali potessero essere i bisogni primari della popolazione e poi si attivava dall'Italia per soddisfarli come poteva. Non meno impegno ha messo negli altri progetti che Missione Futuro aveva intrapreso in vari Paesi e anche in Italia, come pure nell'occuparsi dell'attività all'estero dell'AEREC, lei che riusciva a passare agevolmente dall'italiano al tedesco, dall'inglese al francese, sia parlato che scritto*".

"*A questo proposito, chi ha partecipato alle nostre Convocazioni Accademiche alle quali è stata sempre presente fino all'ultima del luglio scorso, prima che si aggravasse il suo stato di salute, sa come i suoi rarissimi interventi si limitavano all'incombenza di dovere tradurre gli interventi dei nostri ospiti stranieri. Perché lei non amava molto apparire e si percepiva il suo disagio quando Ernesto la elogiava pubblicamente. E pur nella sua posizione sempre discreta, tutti potevano percepirne il carisma, un carisma tanto più sottile quando non esibito. Quello di una persona vera, quale Carmen, la cui presenza sento ancora qui stasera. E la sentirò sempre qui, al mio e al nostro fianco, nel portare avanti in suo nome la sua ragione di vita. Quella di fare del bene*".

Francesco Caputo, Consigliere dell'AEREC: "*Vorrei condividere con voi e con le figlie di Carmen due episodi. Uno è professionale o per meglio dire paraprofessionale e un altro strettamente personale. Quello professionale è quando accarezzammo l'idea - poi portata a termine e fu una cosa bellissima seppure una sorta di pazzia da parte mia - di fare diventare Missione Futuro una ONG, una organizzazione non governativa. Per fare questo bisognava produrre e allegare tantissima documentazione e parliamo di materiale cartaceo di oltre 15 anni fa, quando ancora non c'era lo scanner e dovemmo quindi digitalizzare tutto. Ricordo che Carmen mi telefonava a tutte le ore per completare questa pratica. Ci riuscimmo, più che con la professionalità, con la nostra reciproca simpatia, con il nostro modo di essere. E una sera, mentre eravamo quasi in dirittura d'arrivo, mi telefonò e io sentii che la sua voce era diversa dal solito, non più rigida e professionale, avevo capito che aveva gli occhi lucidi. Mi voleva comunicare che era diventata nonna ed era felicissima. Passare da questa sua rigidità nel lavoro all'emozione di una nonna giovane era una sorta di biforcazione dell'animo che volevo trasmettervi e condividere con voi*".

Infine le parole di **Claudio Giust**: "*Io non ho sicuramente paura di portare avanti la nostra organizzazione, l'ho sempre fatto nella mia vita. Quello che mi sarà più difficile è riportare il sorriso della mia sorellina, il carisma che aveva, non so se sarò in grado di farlo. Ce la metterò tutta, datemi una mano e come dice Papa Francesco, pregate per me!*".







SIDELMED® S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

Scansiona il codice QR

ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99

IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01

ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08
GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO

PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16

SICUREZZA INFORMATICA

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001

SIDELMED® S.P.A.
www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617



C&C srl
COMMUNICATIONS





C&C COMMUNICATIONS opera nel campo dell'editoria, dell'audiovisivo e della comunicazione da oltre venticinque anni.
Le pubblicazioni edite da C&C Communications sono state utilizzate come veicolo di comunicazione pubblicitaria da alcune primarie aziende e compagnie.
Tra queste: Alitalia, Telecom, Acea, Enel e tutte le principali Case di Distribuzione Cinematografica (Buena Vista, Uip, Columbia, Warner Bros, 20th Century Fox).

editoria



C&C Communications fin dalla fondazione, svolge un'attività editoriale in proprio (libri, periodici, annuari) ma opera anche per conto terzi realizzando prodotti editoriali di prestigio curando l'intero ciclo di produzione, dalla redazione dei testi all'editing, dalla ricerca di fonti e illustrazioni alle correzioni, dalla stampa all'allestimento. Uno staff di giornalisti e scrittori esperti in vari settori, è in grado di elaborare testi di qualsiasi natura e in qualsiasi lingua. Per quanto riguarda la pubblicazione di periodici, la società si occupa anche delle pratiche burocratiche per la registrazione delle testate, del coordinamento redazionale e supervisione tipografica, individuando anche la figura del direttore responsabile.

audiovisivi



C&C Communications vanta un'esperienza pluriennale nella realizzazione di filmati industriali e didattici. Anche in questo settore, la società è in grado di occuparsi di tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione del filmato alla sceneggiatura, dal casting alla regia, dal commento sonoro alla post-produzione. (La società ha realizzato, tra gli altri, video promozionali per Alitalia e Telecom).
C&C Communications realizza banche dati, rassegne stampa su database, CD Rom didattici, siti Internet curandone la realizzazione grafica e redazionale.

pubbliche relazioni



C&C Communications organizza mostre, fiere, congressi ed eventi, in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla promozione del Made in Italy nel mondo, fornendo anche tutto il materiale di supporto, dalla pubblicità ai cataloghi.
A disposizione dei clienti, un servizio di "ufficio stampa" per eventi o personaggi pubblici. Gli esperti d'immagine della società, inoltre, svolgono attività di consulenza nel campo della comunicazione e delle pubbliche relazioni.
Infine, è operativo un servizio di traduzioni eseguite esclusivamente da traduttori certificati madrelingua altamente specializzati.

ricerche di mercato



C&C Communications è in grado di effettuare ricerche di mercato e sondaggi di opinione, di tipo quantitativo, qualitativo, semistrutturato e motivazionale, organizzando brainstorming per la pianificazione della ricerca, seguendone l'esecuzione con il proprio field-team, fino alla consegna del rapporto finale, contando su una fitta rete di collaboratori altamente specializzati.

osservatorio finanziamenti UE



C&C Communications offre un servizio completo che garantisce la consulenza e l'assistenza per individuare le opportunità di finanziamento che l'Unione Europea mette a disposizione degli operatori italiani, pubblici e privati, nei diversi settori di attività.

Le opportunità di crescita offerte dai programmi comunitari, sono più che mai una risorsa indispensabile per il mondo imprenditoriale, ma le informazioni riguardo alla possibilità di accedere ai finanziamenti UE sono difficili da reperire, leggere e decodificare. E le imprese hanno bisogno di essere coadiuvate e assistite efficacemente per crescere e competere in Europa.

comunicazione



C&C Communications promuove ed organizza corsi di comunicazione non verbale, strategia della comunicazione, autocontrollo emozionale e training autogeno, indispensabili per migliorare le capacità relazionali, gestire il self-control a beneficio del benessere personale e del successo professionale.

Via della Camilluccia, 285 - 00135 Roma
Sede Operativa
Via Adige, 30 - 00198 Roma
Tel. 06.85.53.849

info@cec-communications.eu
www.cec-communications.eu

Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

AEREC per la promozione delle competenze lo scambio delle idee e il valore della solidarietà

L'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato APS, fondato nel 1981.

Da sempre impegnata nella realizzazione di progetti sia di ordine economico che umanitario a livello internazionale, ha l'orgoglio di annoverare tra i propri membri professionisti, imprenditori, operatori economici, figure di eccellenza del mondo della ricerca, della politica, della cultura e dell'arte.

Tra le finalità di AEREC c'è quella di stimolare l'aggregazione attraverso una fitta rete di relazioni, ponendosi come punto di riferimento per tutti i propri membri. Gli Accademici condividono tra loro le proprie conoscenze e le proprie esperienze implementando così il "Network AEREC".

Conferenze, iniziative culturali, incontri e convegni, promossi da AEREC, offrono all'attenzione degli Accademici spunti di riflessione e di accrescimento della conoscenza e di approfondimento di temi ritenuti di importanza strategica per la vita di tutti, a partire da quelli legati alla prevenzione, la salute e il BENessere fino a quelli legati all'ambiente, all'energia, all'innovazione e a tutte quelle opportunità riservate a coloro che intendono effettuare investimenti anche all'estero, per i quali l'AEREC mette a disposizione contatti con istituzioni finanziarie e culturali a livello internazionale.

Il tema della solidarietà è un'altra importante finalità che persegue l'Accademia mediante "Missione Futuro ODV", organizzazione umanitaria internazionale che promuove, con il supporto degli Accademici, progetti sociali e umanitari e che dalla sua fondazione ha realizzato numerosi progetti in diversi paesi tra i quali la Costa d'Avorio, il Camerun, l'Egitto oltre che in Italia.

Una caratteristica, quella della solidarietà, che è imprescindibile per i membri dell'Accademia che condividono la necessità di testimoniare un concreto e tangibile impegno a favore delle fasce deboli soprattutto in Costa d'Avorio dove Missione Futuro ha costruito e gestisce un presidio sanitario e aiuta bambini in povertà attraverso un programma di adozioni a distanza.

Senso civico, comprovata capacità professionale, sobrietà, eleganza, rispetto delle idee e opinioni altrui e spirito umanitario, sono le peculiarità che contraddistinguono gli Accademici AEREC.

Via Adige 30 - 00198 Roma - Tel. 06 855 38 49 - 366 28 27 657 - info@a erec.org - www.aerec.org